

VERGOGNARSI



Grazie, Fratello Neville. Grazie mille!

Buon giorno, amici. È bello essere qui stamane. E penso di aver fatto un... Io sono un intruso nel tempo del Fratello Neville. Seduto là dietro col suo, mettendo insieme il suo testo; e sono entrato io, e lui ha cominciato a ripiegare il suo testo, e ha detto: “Beh...”

² Ciò mi fa ricordare anni fa. Una volta quaggiù c’era un fratello di colore, chiamato Fratello Smith e la Sorella Cross. Erano miei ottimi amici. E la sera quando entravo nell’edificio, il vecchio uomo solleva... Egli aveva dei baffi bianchi. Non so se alcuni di voi lo ricordino, o no. E lui stava sul palco, sapete. E tutti loro cantavano: “Questa È La Via Per Il Cielo”. E il Fratello Smith sedeva così, sapete. Ed io entravo dalla porta dietro.

³ C’era una ragazzina molto scura, lei era solita sedere nell’angolo. Cominciava a battere le mani, dicendo: “InnalzateLo”, quel cantico, sapete. Essi ci mettevano la loro stessa melodia, sapete. E poi di là all’altro angolo, c’era qualcun altro, diceva, ripeteva a sua volta: “InnalzateLo.” Beh, ecco cosa essi cantavano quando entravo dalla porta. Io proprio amo quel gruppo di persone.

⁴ E così il vecchio Fratello Smith sedeva un po’ là dietro, sapete, ed egli era una sorta di persona piuttosto pacifica. Lui diceva: “Entra, anziano, fai riposare il tuo cappello”. Non “riposati”; “fai riposare il tuo cappello”, capite. “Entra, anziano, fai riposare il tuo cappello”. Egli saliva là, ed io potrei raccontare come cominciava, io me l’aspettavo.

⁵ Egli diceva: “Beh”, dice, “figlioli, sapete”, diceva, “Io—io stavo seduto qui chiedendomi, ‘Signore, che cosa mi darai da dire?’” Diceva: “Egli—Egli—Egli continuava a scuotere il Suo capo, a scuotere il Suo capo verso me. ‘Non ti darò niente da dire’”. Diceva, egli diceva: “Ho visto l’Anziano Branham entrare là dietro, e ho detto, ora, ‘Signore, appena comincio a ricordare...’” Ebbene, me l’aspettavo proprio!

⁶ Fratello George Wright, come stai, fratello? [Il Fratello Wright dice: “Oh, bene. Certo”.—Ed.] Grazie mille, Fratello Wright! Certamente. [“Il Fratello Elijah è là in fondo”.] Oh, è così? Fratello Elij’ Perry, lui ha detto, che è qua in fondo. Dove sei, Fratello Elij’? Non ti ho visto da tanto... Beh, my, bontà! Ora dovremmo avere qui una vera riunione! Elij’ Perry, George Wright, e alcuni di quegli anziani che una volta erano qui quando voi dovevate quasi tenere le imposte con le mani a causa del forte vento. Felice di vedervi! La madre, la Sorella

Wright è con te? C'è la Sorella Wright? Pure lei è là in fondo. Sissignore. Bene, magnifico! Sorella Perry, li vedo tutti ora. Bene, è davvero bello. È bello esserci. È bello sedere in questi posti. È bello stare insieme.

⁷ È stato molto difficile per me programmare di ritornare; a causa del peso nel cuore. Sono appena ritornato dall'Africa, come tutti sapete. E quando sono arrivato, avevo il visto limitato, e non mi avrebbero permesso, non mi avrebbero permesso di predicare perché si raggruppava troppa gente. Essi si aspettano una sommossa là, in qualsiasi momento, e—e essi—essi non volevano che io predicassi per il motivo che si raccoglievano assieme troppe persone. Il solo modo in cui mi sarebbe stato possibile, era di avere un'organizzazione che era rappresentata dal governo, nel governo, per invitarmi là, allora questo avrebbe consentito automaticamente al governo di inviare una milizia per la protezione. Capite, essi sono solo . . . Ci sarà una sommossa, e per questo avviene tutto ciò. È proprio sotto controllo, vedete. Quell'uomo del governo disse: "L'ultima volta che lui è stato qui, aveva riunito assieme un quarto di milione di persone". E disse: "Perciò, vedete, questa sarebbe proprio la cosa che il comunismo sta aspettando per una sommossa". Quindi, non ho potuto predicare.

⁸ Quelle persone stavano là, muovevano le mani e gridavano: "Ricorda mia madre! Ricorda, mio fratello morto! My . . ." Là, e dietro una sbarra, sapete, la rete metallica, e ciò vi faceva sentire molto male. E sono tornato a casa.

⁹ E pensai: "Bene . . ." Mio figlio, Joseph, là in fondo, aveva trascurato un po' la lettura. Ed egli aveva . . . Egli è stato ben promosso, però doveva esercitarsi su ciò; non leggeva sufficientemente bene. Così pensai: "Bene, per un po' dovremo restare a casa". E dissi: "Se restiamo a casa, questo rovinerà la vacanza dei ragazzi". Così l'abbiamo posticipato, e ci siamo portati lui per un'altra parte di agosto, e lasciare . . . e siamo tornati qui per due, tre settimane.

¹⁰ Dissi: "Credo, mentre saremo di nuovo là, di tenere una riunione. Prenderemo quell'auditorio della scuola quassù, e—e avremo una riunione dal ventotto fino al primo, una riunione all'auditorio della scuola. Volevo predicare sull'argomento del versamento di quelle ultime sette Coppe". E così lo abbiamo annunciato in anticipo, e abbiamo avuto una piccola delusione. Non ci permetteranno più di avere queste scuole, si accalcano troppe persone. Non possiamo averlo da nessuna parte. E così allora ho deciso, mentre poi ero qui dietro, invece di . . .

¹¹ Non possiamo mettere tutte le persone, se noi avessimo annun-. . . Ora, questo non è mai stato annunciato. Perciò se

mettessimo tutte le persone, se cercassimo di metterle qui nel tabernacolo, non potremmo farlo. Capite, ciò proprio . . . cinque giorni qui dentro sarebbero terribili.

¹² Così, seduto là dentro ne parlavo col Fratello Neville e il Fratello Woods, e altri, abbiamo deciso di fare così. Se non ci fosse possibile, piuttosto, ciò ci farebbe avere cinque servizi; che sarebbero il ventotto, ventinove, trenta, trentuno, e il primo. Beh, ritengo che se dovessimo, iniziando domenica prossima, possiamo tenere due servizi, domenica mattina e domenica sera, cioè il diciotto. E poi il—il venticinque, abbiamo domenica mattina e domenica sera. Cioè quattro servizi. Poi il primo di agosto, abbiamo la domenica mattina e domenica sera. Questo ci darebbe sei servizi, e quindi non creerà una tale calca per fare entrare le persone. E penso questo.

¹³ Non pensate che questo sarebbe meglio invece di farli affollare e schiacciare insieme e tutto il resto? Poi solo possiamo ospitarli con quei due soli servizi, ognuno però collaborando un po'. Per cinque sere, di seguito, lo renderebbe difficile.

¹⁴ E, mentre sono qui, desidero stare con gli amministratori e gli anziani di qui.

¹⁵ Questo sta accendendo dappertutto. Stiamo vivendo in questi ultimi giorni, dove il Vangelo non ha le—le preminenze come dovrebbe avere. Esso non ha i diritti che dovrebbe avere. In politica e cose simili è tutto monopolizzato, e proprio come una unione. Ed infine è a questo che si arriverà, perché il marchio della bestia deve venire tramite l'unione, lo sappiamo. Così noi—noi . . . Poiché, è un boicottaggio, "nessuno può comprare né vendere, tranne chi ha il marchio della bestia".

¹⁶ Ed ora voglio scoprire, attraverso gli anziani. Mi sento guidato. Non ho mai avuto una simile fame nel mio cuore per Dio, in tutta la mia vita, di quanto ne abbia ora, capite. Perché . . . E io—io voglio prendere la mia tenda e la mia—mia roba, per come il Signore mi ha dato una visione, ed io credo che il tempo proprio ora sia vicino. E voglio vedere mentre sono qui, perché non possiamo avere la tenda.

¹⁷ E—e poi quando andremo, come siamo venuti qui a Jeffersonville, invece di avere solo un giorno o due, o tre o quattro giorni, possiamo andare qua fuori e montare questa tenda, e occupare due o tre settimane, capite, e nessuno può dire niente in merito. Noi possiamo o prendere un parcheggio del baseball, oppure, se non ci permetteranno di averlo, c'è qui fuori l'agricoltore che ci farà avere una tenuta. Affitteremo la tenuta e—e la monteremo. La sola cosa che dovremmo proprio fare là, sarebbe di fare dei—dei locali attigui, e così via, e per le nostre comodità. E questo potrebbe essere fatto facilmente. E poi cominceremo a tenere i nostri servizi così perché ciò è in accordo a una visione dal Signore, e dev'essere fatto in quel modo.

¹⁸ E ieri, sono entrato, e ho trovato, sapete, *questo, quello*. E stavo risalendo la strada, e un mio buon amico che andava per di là, disse: “Ciao Billy”. Io l’ho guardato, e capelli bianchi come la neve, e tanto *così* di pancia. E il ragazzo ha la mia età. Quand’ero ragazzo ci frequentavamo, un giovanotto di bell’aspetto. Ciò mi ha fatto proprio sentire strano.

Il mio figlioletto, Joseph, disse: “Papà, perché sei triste?”

¹⁹ “Oh”, dissi, “non so spiegartelo, Joseph. Vedi, non so, non so dirtelo”.

²⁰ E guardo Elij’ Perry seduto là in fondo, e la signora Perry; mi sembra ieri che erano una piccola coppia dai capelli neri là fuori, che abitavano alla porta accanto la mia, quando avevamo la vecchia barca, Wahoo, e la sera pescavamo giù al fiume. Vederli entrambi con i capelli bianchi, sapete, ciò dice una cosa, è un piccolo campanello che viene, “Non hai ancora molto tempo”. Capite?

²¹ Così, voglio che ogni giorno della mia vita conti per Lui. Quello che mi è rimasto, quale tempo abbia, voglio passarlo da qualche parte facendo qualcosa, se non sarà altro che stare ad un angolo di strada, testimoniando alla gloria e onore di Dio. E io—io sono qui per quello scopo.

²² Ed io ho un posticino segreto quassù a Green’s Mill, Indiana. Non è una città, ora, è—è un luogo selvaggio. E alcune persone ne hanno preso possesso e non ti permettono neanche di metterci un piede sopra. Ma io ho una grotta là in cui non mi troverebbe mai quando vi entro. Ci vado di sera, e lui non saprà mai quando vi entro o esco. E lui non sa dov’è la grotta e non potrebbe arrivarci ovunque essa fosse. E voglio andare là e parlare un po’ al Signore, sento che è una necessità.

²³ Mia moglie vuole venire, vuole ritornare e andare in giro a far visita, e Rebekah e Sarah, e loro, con i loro amici. E siamo tornati qui ora per le prossime tre settimane, e se il Signore vuole.

²⁴ E penso, invece di cercare di stipare la gente tutta assieme, per quelle riunioni qui al tabernacolo. . . Naturalmente, questo spetta a noi, spetta al Signore, darcelo. Ed ha l’aria condizionata. Come avere un servizio di domenica mattina, un servizio di domenica sera. Ciò permetterebbe alle persone di tornare a casa loro, quindi aspettare fino alla prossima settimana.

²⁵ Non penso che potrei prendere e—e ufficialmente rendere giustizia al riversare di quelle ultime Coppe, perché in quello esse sono un Messaggio molto, molto importante. Ma io potrei pregare per i malati e fare cose che. . . Per la chiesa, ho anche dei Messaggi, come il Signore me li darà. Durante la settimana, uscirò qui nel deserto da qualche parte e studierò, ritornerò domenica mattina, terrò il servizio di domenica mattina come questo, e un servizio di domenica sera. Chiederò al nostro

cortesissimo caro pastore, il Fratello Neville, se questo lo soddisferebbe. Ciò significa togliergli tutti i servizi, ma lui è stato più che lieto di rinunciarvi per—per questo. Io solo . . .

²⁶ Il Fratello Capps, lui, suppongo, ha preso pure la febbre vagante, e vedo che se ne è andato, e—e il Fratello Humes. E il Signore aveva qui un Fratello Mann per subentrare e prenderne il posto. Sapete, non è meraviglioso come Dio farà le cose? Egli ha sempre calcolato tutto proprio bene. Io sono venuto su e ho sentito qualcuno predicare. Ho detto: “Ciò non . . . io credo . . .”

²⁷ Il Fratello Capps, è venuto a Tucson, e penso che ciò lo abbia subito ingannato, c'erano quasi centodieci gradi [circa 43° C]. Egli non voleva avere niente a che fare con questo, così se ne andò, lui e il Fratello Humes, e si recarono a Phoenix. Naturalmente lassù ce ne sono centoquindici, fino a sedici, diciotto [circa 47° C]. Era ancora peggio, così penso che lui se ne sia andato in Texas dopo di ciò; lui, cercando di trovare un posto.

²⁸ Ma vi dico che non volete nessuna Arizona in questo periodo dell'anno. Ce n'erano centoquaranta [circa 60° C], l'altro giorno, venerdì scorso, a Parker ce n'erano centoquaranta. Ed è dove abita il Fratello Craig della chiesa di qui. E potete rompere un uovo ed esso friggerà prima che arrivi al suolo. [Il Fratello Branham ride—Ed.] Voi, voi sputate, e—e l'umidità sparisce, ciò proprio . . . Non c'è umidità né niente, è veramente un forno in questo periodo dell'anno. Ma verso novembre, dicembre e gennaio, è meraviglioso. Ma quando si arriva verso marzo e aprile, fareste meglio ad andarvene se non volete soffocare.

²⁹ E così al Fratello Capps e agli altri capitò di venire proprio in quel periodo, per questo io penso li abbia esauriti. Così forse Dio l'ha fatto per uno scopo. Io credo questo, che il Signore ordina i passi dei giusti. A volte ciò sembra duro.

³⁰ Come l'altro giorno in questo viaggio in Africa, io ero così sicuro che mi stavo muovendo nella volontà di Dio. Perché, un anno fa, ero giù al sud, tenendo una serie di riunioni, e, essi—essi, pensai . . .

³¹ Venendo da quell'organizzazione, dissi: “Voi potete venire, mediante gli Uomini d’Affari Cristiani, ma non avremo niente a che fare con ciò”.

³² Beh, io non voglio includere quegli uomini proprio in ciò, sapete, creare conflitto. Io—io voglio che si sentano bene l'un l'altro. Perciò dissi semplicemente: “Beh . . .” Scrisi loro una lettera, dissi: “Ricordate, per anni ho cercato di entrare in Africa, ancora, ritenendo che il mio ministero in Africa non sia finito. Non ho . . .”

³³ Perché dovrei andare in Africa quando ho sei, settecento città proprio qui negli Stati Uniti, che chiamano, vedete, proprio qui, senza dimenticare il Canada, Messico, o uno di

quei posti? Perché dovrei voler andare là? Ma è qualcosa nel mio cuore, che mi attira verso l'Africa. Là, quelle persone, là—c'è qualcosa di loro, che io amo, e voglio andare solo per la gente di colore. E c'è qualcosa in molti di loro, quei conduttori, essi non ritengono che io dovrei farlo. Io—io voglio andare dai miei amici di colore. Ecco dove il Signore mi ha chiamato. E ora essi sono nel bisogno. Molte di quelle persone, di quelle persone bianche, possono avere dottori e tutto il resto. Ma quei poveri indigeni vivono là fuori, e mezzi imputriditi. Io—io—io sento che sono coloro che sembra Lo ricevessero. Sono loro i soli. C'è qualcosa in merito.

³⁴ Quando tu arrivi al punto, in cui sei così intelligente da sapere tutto, allora Dio non può fare niente con te. Ma se arrivi al punto in cui vuoi ascoltare e imparare, allora—allora è il tempo di Dio, in cui può entrare e parlarti.

³⁵ E così scrissi loro una lettera in risposta, e glielo dissi. E dissi: “Ricordate, nel Giorno del Giudizio, quelle mani ossute si leveranno dal fumo, condannandovi! Il loro sangue ricada su di voi, non su di me, perché io ho cercato per quasi dieci anni di ritornare”.

³⁶ Poi quando spedii la lettera, ritornò, Qualcosa mi disse: “Vai a trovare Sidney Jackson, fai un viaggio di caccia”. E, nello stesso tempo, il Signore parlò a Sidney Jackson, disse: “Il leone dalla criniera gialla, campagna del Fratello Branham; Durban, grande riunione”.

³⁷ Ebbene, lui fu quassù, e parlò qui con voi. Tra l'altro abbiamo battezzato. . . Lui era fermamente contrario a questo battesimo nel Nome di Gesù Cristo. E sua moglie era peggio di lui, lei voleva proprio andarsene. Voi potevate. . . Io vi dico, non ho mai visto persone più devote. Laggiù essi hanno circa centocinquanta ministri, battezzati nel Nome di Gesù Cristo, e stanno proprio infiammando il paese. Il Messaggio si sta proprio diffondendo in Africa, dappertutto, aviatori e grandi uomini vengono, sono battezzati nel Nome di Gesù Cristo.

³⁸ E così io, quando partii per andare là, vi dico, non ho mai avuto tanti guai in tutta la mia vita, nel cercare di arrivare là. E poi proprio all'ultimissimo minuto, all'ultimissimo minuto dalla partenza, mi fu scritto sul visto: “Non può aspettarsi nessun tipo di servizio religioso; può solo venire per la caccia”. Beh, dunque, ciò era ripugnante.

³⁹ Ma io dissi: “Non m'importa quello che il diavolo fa, io—io non posso. . . io non posso garantire per quello che il Fratello Jackson disse del leone dalla criniera gialla, e *questo*, *quello* o l'*altro*. Io—io non posso garantirlo. Ma so che Dio m'ha detto di 'andare a trovare Sidney Jackson, e andare a caccia'”. E io dissi: “Ci andrò”. E una volta o l'altra. . . E feci uno dei più grandi viaggi.

40 Scoprii qual era il guaio. Ora io penso, verso ottobre, se il Signore vuole, ora posso ritornare in Africa e tenere una riunione ed ogni cosa, piena collaborazione, tutto il resto, capite. Sono arrivato fino in fondo a ciò, e ho scoperto dov'era ciò che l'ha causato. Quassù, scrivono, costui ha da dire *questo*, e quest'altro ha da dire qualcosa, e *costui* là. La cosa migliore da fare è di andare a scoprirlo da voi stessi. E so dov'era il guaio, e qual era la ragione; questo avveniva poiché così tante persone si riuniscono assieme, il governo non mi avrebbe permesso di averlo.

41 Ora se gli Uomini Cristiani d'Affari o qualunque organizzazione, ci introdurrà, allora il governo automaticamente... poiché l'organizzazione è rappresentata col governo, il governo manda la protezione della milizia. Se ci fossero venticinque uomini da una denominazione, venticinque da un'altra, ancora essi non l'accetteranno. Deve essere il—il capo di quest'organizzazione. E gli Uomini Cristiani d'Affari sono un'organizzazione non settaria che rappresenta tutte le chiese. Il Dottor Simon, il loro capo laggiù, un uomo molto perbene, devo incontrarlo e parlare con lui. Ed essi stanno prendendo le riunioni, e tutto il resto delle chiese stanno venendo dentro insieme. Capite? E io credo che avremo una delle più grandi riunioni che si sono avute in—in Africa.

42 Ma il mio punto era questo, quando sapete che voi—voi state cercando di fare quel che è giusto, la prima cosa è, se vi sentite guidati a fare qualcosa, allora controllatelo con la Parola e vedete se è giusto con la Parola, e allora non lasciate che nulla vi fermi. Non m'importa quante ruote il diavolo getta nella via, muovetevi proprio al di sopra di esse.

43 Ho detto a mia moglie e ho detto al Fratello Wood, quando sono arrivato qui, e ad alcuni amici che ho incontrato ieri: ho passato circa cinque anni qui che a malapena sapevo cosa fare. È stato un—un nervoso... Capite, il risveglio stesso, in mezzo alle chiese, era morto. Chiunque lo sa. Voi lo sentite in questo tabernacolo. Lo sentite dappertutto. C'è un colpo sordo, una sensazione di morte. C'è proprio qualcosa che non va bene. È perché l'entusiasmo del risveglio se n'è andato dalle persone. Entrate nelle chiese, li vedrete sedere là. E il pastore incespica qua e là per un messaggio e qualcosa d'altro. E per prima cosa sappiate, egli lo girerà su qualche tipo di festa che avranno, o qualcosa del genere. Sembra esserci ovunque un colpo sordo di morte.

44 Billy Graham lo nota; Oral Roberts. Il signor Allen ha avuto qualche problema, come sapete. Oral Roberts ha là dentro quegli edifici di cinquanta milioni di dollari, e così via. Egli ha una scuola. E, beh, nessuno sul campo ora.

⁴⁵ Partii da qui, a causa di una visione, per andare laggiù a Tucson, per vedere cosa il Signore voleva che io facessi. Egli m'incontrò lassù, come Lui vi disse qui che l'avrebbe fatto, e la forma dei sette Angeli, e disse di tornare indietro e i Sette Suggelli dovevano essere aperti. Questo è esattamente quello che avvenne.

⁴⁶ Egli disse, un giorno con il Fratello Woods quando uscì là, andammo nello stesso posto, e gettammo in aria una pietra, essa scese, Lui disse: "Entro un giorno e una notte, tu sei. . ." Alcune, non ricordo proprio quali erano le parole. "Tu vedrai la gloria di Dio".

⁴⁷ E il giorno dopo, scese dai cieli un turbine, e noi conosciamo la storia di quel che ebbe luogo. Quando esso salì, essi chiesero che cosa fosse. Io dissi: "Ha detto tre parole, in tre grandi esplosioni". Gli uomini sentirono solo lo scoppio. Io compresi ciò che disse. E disse: "Il Giudizio colpisce la Costa Ovest!" Due giorni dopo questo, l'Alaska sembrava dover sprofondare. In giro ci sono stati tuoni, terremoti, ogni cosa. Guardateli soltanto, ogni giorno, i terremoti scuotono proprio dappertutto.

⁴⁸ La mia ultima riunione, l'ultima riunione che ho avuto, questo sarà il mio primo Messaggio, veramente, che predico da allora. Stavo predicando a Los Angeles, all'Auditorium Biltmore, e stavo parlando di un uomo che si sceglie una moglie. Probabilmente ne avete il nastro. Esso è, dissi: "Riflette il carattere di lui e le sue ambizioni". Che, quando un uomo prende una donna, prende una giovane, e per essere sua moglie; egli prende, sapete, una ragazza moderna che è una comune Ricketta, ciò—ciò mostra proprio quel che lui è. . . Se egli sposa una regina di bellezza o una regina del sesso, comunque sia, ciò mostra il suo, quello che c'è realmente nell'uomo. Ma un Cristiano, in una donna cerca il carattere, perché lui sta progettando una futura casa con quella donna. Egli progetta, lui prende una casalinga. E dissi: "Allora, Cristo, secondo la Sua Parola qui, ci dice come sarà la nostra futura Casa. Quale genere di moglie Egli sceglierà dunque, una prostituta denominazionale? Mai! Egli sceglierà una donna che è caratterizzata dalla Sua Parola, e quella sarà la Sposa".

⁴⁹ E mentre ero là, Qualcosa mi colpì, e non seppi niente per circa trenta minuti. Ci fu una profezia che venne fuori. La prima cosa che ricordo, il Fratello Mosley e Billy, io ero fuori sulla strada, che camminavo. Ed Essa diceva: "Tu Capernaum, che ti chiami col nome degli Angeli", cioè Los Angeles, città degli angeli, vedete, gli angeli, "che sei esaltata nel cielo, sarai abbassata nell'inferno. Perché, se le opere potenti che sono state fatte in te, fossero state fatte a Sodoma, essa sussisterebbe fino a questo giorno". E per me avvenne tutto incoscientemente. Capite?

⁵⁰ E come io finii di esortare, Cristo, esaltando Lui e dicendolo alla chiesa. Dissi: “Voi donne, non importa come io cerchi di venire a voi, o predicare contro queste cose; e voi uomini, voi predicatori; voi avete imbrogliato costantemente per tutto il tempo, nel farlo proprio lo stesso. Voi La calpestate come se la Parola di Dio non fosse nulla”.

⁵¹ E quando compresi questo, andai, dissi: “C’è una Scrittura riguardo a questo da qualche parte”. E andai e trovai che fu Gesù, che rimproverò Capernaum presso la costa. Quella sera io guardai nelle Scritture. Giunsi a casa, presi il libro di storia; e Sodoma e Gomorra una volta erano una—una città prosperosa, un quartiere generale del mondo gentile. E sapete, quella città, a causa di un terremoto sprofondò nel Mar Morto. E Gesù si alzò e disse: “Capernaum, se in Sodoma fossero state fatte le opere che sono state fatte in te, essa sussisterebbe oggi. Ma ora tu devi essere abbassata nell’inferno!” E circa duecento o trecento anni dopo la Sua profezia, con tutte quelle città costiere, tutte loro durano ancora tranne Capernaum, ed essa giace in fondo al mare. Un terremoto la sprofondò nel mare.

⁵² E allora profetizzando: “Los Angeles sarà sul fondo del mare”. E venni a casa, e andai in Africa. E mentre ero in Africa, ebbero un terremoto. E gli scienziati. . . Lo avete visto, era alla trasmissione, che a Los Angeles, delle grandi belle case e un motel precipitarono, e così via. E ora c’è un. . .

⁵³ In seguito a quel terremoto, c’è una crepa di circa due o tre pollici [5-8 cm] che entra nella terra, che comincia in Alaska gira intorno attraverso le Isole Aleutine, esce a circa centocinquanta, duecento miglia [circa 320 km] nel mare, ritorna su a San Diego; prende la California, o Los Angeles, ed esce di nuovo proprio là al di sotto della parte settentrionale della California, in un piccolo posto chiamato San José, proprio là sotto.

⁵⁴ E questo scienziato ne stava parlando, essendone intervistato. Noi stavamo guardando la televisione. Ed egli disse: “Là sotto è soltanto lava ribollente”. E lui disse questo, disse: “Quella è un pezzo che si staccherà”, e disse, “e lo farà”. E questa inter- . . .

⁵⁵ L’uomo, lo scienziato intervistando questo capo scienziato, gli disse, disse: “Beh, allora potrebbe affondare tutto?”

Egli disse: “Potrebbe? Essa deve affondare!”

⁵⁶ Disse: “Beh, naturalmente, probabilmente affonderà tra molti, molti anni da ora”.

⁵⁷ Lui disse: “Può avvenire fra cinque minuti da ora, o può avvenire fra cinque anni da ora”. Egli designò solo cinque anni.

58 Ma proprio così sicuro io stavo là sotto quella Ispirazione, pronunciò giudizio su quella Costa Ovest, e poi l'ha seguito proprio quassù con l'affondamento di Los Angeles, essa è spacciata! Proprio così. Succederà. Quando? Non lo so.

59 Ma, oh, cos'è successo? Sapete, noi abbiamo solo sei continenti adesso. Ne avevamo sette, quello che fu sommerso tra l'Africa e gli Stati Uniti. Oh, ciò è storico, lo sapete. Ora, se questo va giù, allora voglio che osserviate quando . . .

60 Questo fu un sermone su cui predicai quando, credo, il Fratello Elij' Perry potrebbe essere stato diacono qui nella chiesa in quel tempo, per tutto quello che io so. Ma disse: "Verrà il tempo . . ." Non lo sapevo finché la signora Simpson l'altro giorno mi portò il—il sermone. E lo tenevo scritto in un libriccino, che, "Il deserto . . ." che, "L'oceano si riverserà facendosi strada nel deserto". Quello fu trent'anni fa.

61 E, naturalmente, il Lago Salton si trova a circa duecento piedi [70 m] sotto il livello del mare, e se quel gran ribollimento, quella terra sarà inghiottita così, con centinaia di miglia quadrate, centinaia e centinaia di miglia quadrate sprofonderanno nella terra, che getterà una onda di marea dritta in Arizona. Certo, avverrebbe.

62 Oh, siamo al tempo della fine, nell'ora gloriosa, l'apparizione del Signore Gesù! Egli disse: "Ci saranno terremoti in diversi luoghi, tempo di perplessità, distretta fra le nazioni, i cuori degli uomini vengono meno nella paura". Disse: "Quando queste cose cominciano ad avvenire, alzate il capo, la vostra redenzione si sta avvicinando". Oh, my!

Le nazioni si dividono, Israele si risveglia,
I segni che i profeti predissero;
I giorni dei gentili sono contati, gravati di tormenti;
Ritorna O disperso alla tua proprietà. (Siate sicuri di farlo!)

Quel giorno della redenzione è vicino,
I cuori degli uomini vengono meno per la paura;
Siate ripieni con lo Spirito di Dio, abbiate le vostre lampade pulite e chiare,
Alzate lo sguardo, la vostra redenzione è vicina! (Proprio così.)

Falsi profeti mentono, negano la Verità di Dio,
Che Gesù il Cristo è il nostro Dio.

63 Vedete la fotografia l'altro giorno, come là Egli girò quella fotografia di lato? E la stessa fotografia di quei sette Angeli che sono stati sollevati, giratela sul lato destro, e là è il volto del Signore Gesù che guarda giù di nuovo alla terra.

64 Vi ricordate quando predicai *Le Sette Epoche della Chiesa*, non potevo capire perché Gesù stava là col "bianco" al di sopra del Suo capo. Egli era un giovane Uomo. Lo ripresi nella Bibbia; diceva, "Egli venne all'Antico di Giorni, i Cui capelli erano bianchi come lana". Gesù aveva solo trentatré anni e mezzo, alla Sua crocifissione.

65 Telefonai al Fratello Jack Moore, un teologo. Egli disse: "Oh, Fratello Branham, questi è Gesù nel Suo stato glorificato". Disse: "Dopo la Sua morte, sepoltura, e risurrezione, Egli passò a questo". Ciò suonava benissimo per un teologo, ma ciò non andava bene, ciò non coglieva con esattezza la cosa.

66 Andai lassù e cominciai da quella prima epoca della chiesa, là lo Spirito Santo lo rivelò. Ora ce l'avete proprio sulle vostre *Epoche della Chiesa*. Ritengo che i libri saranno pubblicati molto presto ormai, con tutti i dettagli. E mostrò che Gesù era Giudice. C'è una parrucca bianca che solevano portare, si mettevano addosso una parrucca e la portavano quale giudice, in Inghilterra lo fanno ancora quando avete l'autorità suprema. E in questa fotografia girandola di lato, eccoLo là, i Suoi capelli neri, la potete vedere sul lato della Sua barba, e addosso la parrucca bianca. Egli è l'autorità finale, Egli è l'Autorità Suprema. Anche Dio Stesso disse così: "Questo è il Mio diletto Figliolo, ascoltateLo".

67 EccoLo là con quegli Angeli, il Messaggio, che furono le sette rotture di quei sette suggelli che rivelarono *la progenie del serpente* e tutte queste cose qui. E mostra che ciò è la Sua stessa copertura, è—è la Sua Autorità Suprema. Egli è Supremo, e Lui è imparruccato, o—o coperto. La Bibbia ha detto che Egli cambiò il Suo volto, ossia cambiò Se Stesso, *en morphe*. La parola viene dalla parola greca *en morphe*, che intende un attore greco che recita molte parti; oggi egli è una cosa, nell'atto seguente egli è qualcos'altro. Egli era Dio, il Padre, in un atto; Dio, il Figliolo, in un altro atto; e poi Dio, lo Spirito Santo, in quest'atto. Capite? EccoLo, la Sua Parola è ancora Suprema. Noi stiamo vivendo negli ultimi giorni.

68 L'altro giorno sono ritornato dall'Africa, piuttosto stanco. Vedete, è proprio, è notte adesso là, e ti devi rimettere in sesto. E poi il tempo che mi rimetto in sesto, ritorno nuovamente. Abbiamo avuto un viaggio meraviglioso, un viaggio di caccia, uno dei migliori che io abbia mai avuto in vita mia. Poi Billy ha fatto delle fotografie, forse se ne avesse il tempo può mostrarle da qualche parte, e vi mostrerà il viaggio.

⁶⁹ Ho fatto un sogno. Sogno sempre di essere ritornato a quell'Azienda del Servizio Pubblico, in qualche modo. Così io—io pensavo che stessi disertando il lavoro, avrei dovuto. . . Mi facevano fare proprio a modo mio, e pensavo che avrei. . . Invece di andare fuori e andar lungo la linea o riscuotere le bollette, o qualcosa che avrei dovuto fare, dissi: "Beh, sono il boss di me stesso", me ne andai a nuotare. E andai laggiù e mi tolsi. . . questi vestiti, e indossai il costume da bagno. Ero da solo. E pensai: "Senti, questo non è giusto, l'azienda. . . È giorno, l'azienda mi paga per queste ore". Pensai: "È strano". E poi pensai: "Beh, il denaro che ho riscosso sul percorso. . ." Mi occupavo sia della ronda che del percorso combinati insieme, e dissi: "Beh, il denaro che ho riscosso, ho combinato qualcosa, giocherellando qui; ho perso tutte le ricevute, e ho i loro soldi mescolati ai miei soldi. Ora come farò a sapere chi ha pagato la bolletta?" Pensai: "Solo perché non ho prestato attenzione!" Pensai: "Questo non è giusto. Mi resta da fare solo una cosa, cioè, tornare dal sovrintendente e dirglielo". Questi era Don Willis, dissi: "Don, ho perso quelle ricevute. Ora qui c'è tutto il denaro che avevo io, e i loro soldi sono qui, inclusi. Lo lascio qui alla cassa. E le persone, quando entreranno, avranno una ricevuta per le bollette che ho riscosso".

⁷⁰ Probabilmente persone che siedono proprio qui che io—io. . . so che ce ne sono. Dalle quali ho riscosso in—in quei giorni, ed io. . . e davo una ricevuta. Sapete, si pagava solo il dieci per cento se si superava la scadenza della bolletta. E forse, un dollaro e mezzo, sono quindici centesimi in più. Molte di quelle persone vivevano. . . A noi piaceva proprio incontrarci e parlare, e loro facevano scadere la bolletta, ed io andavo a parlare con loro per un po'. Davano quindici centesimi, sapete, solo per sedersi e parlare un pochino, e per riscuotere la loro bolletta. Così le misi in riga, e accumulai così tante bollette che non potevo riscuoterle.

⁷¹ Beh, pensai che era l'unico modo in cui avrei potuto farlo. E mi svegliai.

⁷² Il posto in cui viviamo, Sorella Larson, non penso che lei sia qui, lei è stata molto gentile con noi; e a lei non piace che io lo dica. Ma lei è una signora molto perbene, e abbiamo abitato nelle sue stanze. Lei ha due appartamenti, due piccoli appartamenti uniti, li abbiamo affittati entrambi. E mia moglie ed io dormiamo quaggiù in—nell'altro appartamento dove ricevo le persone quando posso, e là dentro ci sono un paio di lettini gemelli.

⁷³ Mi svegliai. Lei non era ancora sveglia. E dopo un po', lei si svegliò. E le feci un segno con la mano e lei mi guardò e batté le ciglia un paio di volte. Io dissi: "Dormito bene?"

Lei disse: "No".

⁷⁴ E io dissi: “Ho avuto il sogno più terribile. Ero di nuovo a quell’Azienda del Pubblico Servizio”. Dissi: “Che cosa ho fatto?”

⁷⁵ Ricordo, da ragazzino, o giovane uomo, percorrevo tutte quelle linee a Salem, Indiana, diverse. . . Entravo, compravo la—la colazione, magari una ciotola di cereali. Sotto quel sole caldo e tutto il resto, e fare colazione mi faceva star male. Dichiaravo dieci centesimi, nel mio fondo cassa. Il sovrintendente scese e disse, disse: “Sai che cosa hanno detto alla—alla riunione? ‘Chi è quello stupido che dichiara dieci centesimi, per la colazione?’” Disse: “Dovrebbe dichiarare almeno cinquanta centesimi”. Ora, voi tutti sapete, con cinquanta centesimi ci veniva una colazione abbondante in quei giorni.

E io dissi: “Beh, io non mangio molto”.

Lui disse: “Beh, tutti gli altri dichiarano cinquanta centesimi. Dovresti dichiarare cinquanta centesimi”.

Io dissi: “Beh, io non la consumo”.

Disse: “Dichiarali in ogni caso”. Quello era il mio sovrintendente.

⁷⁶ Beh, pensai: “Ebbene, che posso fare? Devo addebitare cinquanta centesimi, e mangio per dieci centesimi”. Così uscivo per strada a prendere dei ragazzini che non avevano niente per colazione, e gli davo qualcosa per colazione che valeva quaranta centesimi.

Così poi pensai: “Beh, cosa potrebbe. . . Forse è questo che Egli ha contro di me”.

⁷⁷ E ricordo, qui non molto tempo fa, sono entrati durante la ronda, hanno fatto a pezzi il recinto posteriore là dietro, e dissero: “Presenta il tuo conto”. Si sa che hanno il diritto di pattugliare, ma devono pagare i danni.

⁷⁸ Risposi per lettera e dissi: “Non dovete pagare niente”. Pensai: “Questo compenserà quei quaranta centesimi. Magari avevo speso venti o trenta dollari in quel periodo, dandola ai ragazzini. Magari si sistema tutto così”. Continuai a sognare.

⁷⁹ Poi avevo un albero grande là fuori, i bambini vi giocavano sotto, e la pattuglia. . . Ora pattugliavano con l’elicottero. E così lui entrò e disse: “Billy, che ne pensi di tagliare quest’albero?”

⁸⁰ Io dissi: “No, non tagliarlo. Lo potremo”. Dissi: “Il Fratello Wood e io lo potremo”.

Disse: “Beh, farò venire l’operaio a potarlo”.

Io dissi: “Ora, non tagliarlo”.

Lui disse: “Non lo taglierò”.

⁸¹ Partii per un viaggio. Quando tornai, era tagliato fino al suolo. Allora si sarebbe fatto un processo, vedete. Dissi: “Beh,

Signore, so che questo lo metterò a posto”. Così vi misi una pietra sopra, andava tutto bene, solo lasciai perdere. Beh, lo sognavo ancora.

⁸² Quando mi alzai l'altra mattina, dissi: “Ebbene...” La prima cosa che facciamo di mattina quando ci alziamo, è pregare insieme, poi preghiamo quando andiamo a letto la sera. E poi dopo che lei andò a preparare la colazione dei bambini, cominciai a pregare. Dissi: “Signore, devo essere stato un tipo orrendo. Che cosa ho fatto nella vita, che io—io non possa andarmene da quell’Azienda del Pubblico Servizio”.

⁸³ Entrai e feci il bagno, poi uscii. E qualcosa sembrò proprio dirmi: “Forse sto disertando il *Suo* lavoro”. Pensai: “Sono ora quasi cinque anni che non ho fatto niente, sto solo aspettando Lui”.

⁸⁴ L'altro giorno stavo lassù. Lassù ci hanno costruito una casa nuova, e il Fratello Mosley, scese, ne stava parlando. Io dissi: “Questo è solo un piccolo dono dal Padre mio”. E lui cominciò a piangere. Dissi: “Vedi, Egli disse, ‘Se lascerete le vostre case, case, terre, padri, madri, io vi darò case, terre, padri, madri, e il centuplo in questa vita, e la Vita Eterna a venire’”. Dissi: “Vedi, io dovetti lasciare il tabernacolo che amo così caramente. Dovetti lasciare la casa che il Signore mi diede lassù. Egli mi ha proprio restituito questa”. Dissi: “Egli è meraviglioso, vedi”. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] E lui cominciò a piangere.

⁸⁵ Beh, io—io dissi: “Ho dovuto venire qua fuori e separarmi, venire in questo deserto”. E pensai: “Mi chiedo perché Dio mi avrebbe portato in un deserto, qua fuori dove non ci sono altro che scorpioni e mostri di Gila?”

⁸⁶ Non solo è un deserto, fa caldo, ma è spiritualmente un deserto. Oh, my! Non c'è affatto alcuna vita spirituale, nelle chiese, esse sono contro... Ebbene, non avete mai visto una simile cosa in vita vostra! Noi non abbiamo neanche una chiesa in cui andare, né niente. E poi quando... Le persone quasi periscono, spiritualmente. Lo noto nelle persone che escono là, vedo le differenze in loro, l'osservo.

⁸⁷ E così se restate sotto lo Spirito di Dio, e la vostra vita diventa dolce, tenera, come l'acqua che produce questa erba e boccioli soffici. Se... quest'erba, non crescerebbe in Arizona; questi alberi sarebbero dei cactus, quelle foglie si avvolgerebbero e diventerebbero pungiglioni. Ecco come succede quando vi seccate intorno alla chiesa, si pungono tutti l'uno all'altro, sapete. E, vedete, voi avete bisogno che le soffici acque della pioggia vi ammorbidiscano, e producano foglie e ombra per il pellegrino che passa.

⁸⁸ E così Qualcosa mi disse: “Forse tu stai disertando il compito di Dio”. Così pregai per una visione.

⁸⁹ E Meda mi ha da poco dato una nuova Bibbia; e il Fratello—Fratello Brown da lassù in Ohio mi ha dato una nuova Bibbia; tutti e due nello stesso periodo, per Natale. Io andai e presi una delle nuove Bibbie. Dissi: “Signore, nei giorni passati, Tu avevi un Urim e Tummin”.

⁹⁰ Ora sentite, lasciate che dica questo. Naturalmente, essi non...questa, questa riunione non si sta registrando, la ragione per cui chiedo...dico questo. Lasciate che dica, non fate questo. Non è una cosa buona.

⁹¹ Ma io dissi: “Signore, una volta, quando un sognatore faceva un sogno, avveniva che lo portavano giù all’Urim e Tummin e lo riferivano. E se il—se l’Urim e Tummin brillava le luci in risposta, una Luce soprannaturale, il sogno era verace”. Dissi: “Ma quel sacerdozio e quell’Urim e Tummin sono stati tolti. Adesso la Tua Bibbia è l’Urim e Tummin; Signore, possa io non farlo mai più. Ma io Ti ho chiesto e Ti ho pregato, di darmi una visione, parlami sul perché sto facendo questi sogni. E che cosa ho fatto? Se ho fatto del male, se ho fatto qualcosa a qualche persona nel mondo, fammi sapere. Io—io—io lo metterò a posto. Se sono debitore verso l’Azienda del Pubblico Servizio, se ho fatto qualcosa di sbagliato verso di loro o un’altra persona, se ho fatto qualcosa di sbagliato verso Te, fammelo sapere. Io—io voglio metterlo a posto”.

⁹² Mettiamolo a posto ora. Non aspettiamo fra un po’, può essere troppo tardi. Facciamolo ora.

⁹³ E dissi: “Sicuramente c’è qualcosa in questa Parola di Dio, da Genesi ad Apocalisse, quel certo personaggio là dentro di cui Ti sei occupato, sarebbe sulla stessa base che sarebbe la mia domanda. Se qualcuno ha fatto qualcosa, e—e Tu lo hai rimproverato in merito a ciò, allora lascia che io torni a quel punto nella Bibbia. E se qualcuno, qualunque cosa abbiano fatto, appoggerà la mia via. Dove io ho sbagliato, o qualcosa che Tu vuoi che io faccia, o che non ho fatto, lascia che io veda un personaggio così nella Bibbia”.

⁹⁴ E chiusi gli occhi, lasciai cadere la mia Bibbia aperta, misi il dito su una Scrittura, Genesi 24:7, Eliezer, fedele servitore di Abrahamo, il servitore modello della Bibbia, che fu mandato a cercare la sposa per Isacco. Brividi mi percorsero. Certo, questo è il mio...questo va bene con il resto del mio Messaggio, tirare fuori la Sposa.

⁹⁵ Egli disse: “Hai giurato che non prenderai una sposa da queste, ma andrai al mio proprio popolo”.

Lui disse: “E se la donna non verrà con me?”

⁹⁶ Disse: “Allora tu sei sciolto da questo giuramento”. Disse: “E l’Iddio del Cielo manderà il Suo Angelo davanti a te, per

dirigerti”. Egli andò proprio direttamente fuori e cominciò a pregare, ed incontrò la bellissima Rebecca che divenne la sposa d’Isacco.

⁹⁷ Proprio un Messaggio perfetto, indietro alla Parola: “Vai a prendere quella Sposa!” Questo è un dovere. Ecco perché sono qui. Questo è ciò che cerco di fare, è chiamare fuori una Sposa.

⁹⁸ Ricordate là in California, quell’intervista della Sposa, l’anteprema, l’ebbi qui. Come all’inizio salì quella Sposa, ed io La vidi passare. Poi venne qui Miss America, Miss Asia, e tutte, oh, la cosa dall’aspetto più orribile! E poi passò di nuovo la stessa Sposa. Una di loro uscì di passo, ed io La riportavo al passo; furono due di loro. E questo è ciò che ero tenuto a fare, tenere quella Sposa al passo, cercare quell’uomo.

⁹⁹ Dissi: “Dio, tornerò a casa, rinnoverò di nuovo i miei voti, e comincerò da capo”. Così ecco cosa stiamo progettando di fare, ecco ciò per cui sono qui.

¹⁰⁰ Penso che sarebbe una buona cosa se facessimo questo, iniziassimo il diciotto, la settimana prossima, la prossima domenica mattina, la prossima domenica sera; la domenica seguente, e la domenica successiva. Quanti pensano che sia una buona cosa? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Grazie.

¹⁰¹ Ora voglio che facciate qualcosa per me. Se avete comunicato alla gente che ci—ci sarà una riunione il ventotto, comunicherete loro di nuovo, che non potremo farla. Diteglielo, scrivete loro una lettera, o qualcos’altro. Noi non vogliamo che le persone vengano e siano deluse, ma non abbiamo potuto avere l’auditorio.

¹⁰² Capite, non abbiamo potuto averlo. E così poiché l’ultima riunione penso che ce ne fossero moltissimi lassù, e tutto, essi proprio. . . Voi sapete com’è il pubblico, e loro. . . Beh, stiamo proprio vivendo negli ultimi giorni, questo è tutto. E loro asseriscono che le persone entravano a disturbare la scuola, e che erano là troppo presto, e hanno fatto *questo*, o *quello* o qualcos’altro, e il luogo era troppo affollato, e il capo dei pompieri fa *questo* e *quello*. E, beh, voi sapete.

¹⁰³ Così noi daremo il via a quelle Coppe e quelle Trombe, voglio disporle dentro. Vi ho detto che lo avrei fatto. Esse vengono sotto un’altra cosa. Così vengono le Coppe, il suonare delle trombe; ma noi vogliamo prendere l’intero corso proprio direttamente da un capo all’altro, e portarlo, e collegarlo insieme.

¹⁰⁴ Quanti hanno letto un po’ del Fratello Vayle, sul riscrivere quello, e prepararlo e correggerlo grammaticalmente per me? Ne avete letto un po’? Due o tre di voi l’avete letto. Io penso che tu hai fatto un vero lavoro, Fratello Vayle, un vero lavoro!

Tu, io penso che la Sorella Vayle l'abbia copiato; e tu l'hai trascritto. Lei—lei è stata una... Capite, non sono sempre contro le donne, vero, Sorella Vayle?

¹⁰⁵ Così ora, per i prossimi quindici, venti minuti leggiamo qui una Scrittura.

¹⁰⁶ E avevo qui un libriccino. Ho detto, credo, fosse al Fratello Vayle, o, chi lui fosse, o credo fosse Roy Borders. Il Fratello Vayle mi ha comperato il libro. Voglio fare un piccolo libro di testo.

¹⁰⁷ Ma se qualcuno vedesse mai quello che io chiamo appunti! Per esempio, se voglio predicare sulla Stella del Mattino, disegnerò una stella. E se voglio predicare su qualcosa di... lo faccio tutto in simboli, dei scarabocchi, nessuno può mai capire che cos'era. Mentre mi trovo fuori, e penso a qualcosa, lo faccio, percorrendo la strada, certe volte l'automobile salta su e giù, ed io annoto in fretta *questo*, e dirò *questo* e *quello*, e faccio dei piccoli segni, e croci e ponti, e—e ogni genere di cose. Come se volessi predicare sulla discesa della Stella; e mettessi la piramide, la disegnerò qui e metterò la stella di Davide a cinque punte che vi scende sopra. Ed io so dove sto andando nelle Scritture così; e una certa cosa che Mosè ha fatto. Faccio solo dei disegnetti come tracce.

¹⁰⁸ Ne ho diversi di essi qui. E pensavo, stamane, là in fondo quando ho pensato che avrei parlato su questo argomento per alcuni minuti qui, su una nota, forse mi occorrerebbero venti minuti.

¹⁰⁹ E poi stasera non occuperò il servizio del Fratello Neville. Stasera mi—mi—mi riposerò ascoltandolo.

¹¹⁰ E poi, se il Signore vuole, la prossima domenica mattina inizieremo il servizio. E voi tutti aiutatemi, e pregheremo, perché era nel mio cuore di cercare... Essi hanno detto: "Beh, potremmo andare a Louisville o potremmo scendere a New Albany". Ma la riunione doveva essere a Jeffersonville. Andrò a Louisville e New Albany, diverse volte, ma questa deve essere qui a Jeffersonville.

¹¹¹ Ora chiniamo i capi solo un minuto mentre siamo stati... Vi ho parlato qui per circa trenta minuti. Parliamo a Lui un momento.

¹¹² Signore Gesù, siamo—siamo certamente un popolo benedetto, al di sopra del nostro pensiero, al di sopra della nostra comprensione. Perché, se ci fosse un nobile in mezzo a noi, una tale personalità da un altro paese, o un diplomatico di qualche sorta, noi penseremmo che sarebbe grande avere una tale nobile persona in mezzo a noi. Oggi però abbiamo l'Iddio del

Cielo, non solo in mezzo a noi, ma in noi, che dimora, vivendo la Sua Vita attraverso di noi. E siamo molto grati per questo, Signore! Ciò va oltre la nostra comprensione, naturalmente.

¹¹³ Ora però parlando dei servizi, e di andare in Africa, e delle cose che abbiamo cercato di stabilire per questi pochi giorni qui in Indiana. E in un modo o nell'altro, Signore, può darsi che Tu ci stia guidando a quella tenda, per fare adempiere quella visione. Perciò sia fatta la Tua volontà, noi l'abbiamo affidata in questo modo, al meglio della nostra comprensione. Così preghiamo, Signore, se c'è qualche cosa contraria alla Tua volontà, che Tu ce lo faccia sapere, cosicché potremo sapere di fare la Tua volontà perfetta.

¹¹⁴ Ora benedicici in questi prossimi minuti. Parlaci tramite la Tua Parola, Signore, perché la Tua Parola è Verità. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Voltiamo nella Bibbia, in Marco, l'8° capitolo.

¹¹⁵ Quando fate uscire di solito, alle dodici? [Qualcuno dice: "Verso le dodici".—Ed.] Bene. Dunque, ora solo un breve Messaggio qui per potervi parlare della Parola, dopo averne testimoniato prima, e così via.

¹¹⁶ Marco, l'8° capitolo, e cominciamo verso il 34° versetto, fino al 38°, prendendo il 38°, il resto di quel capitolo. Mi piace leggere ciò che Egli ha detto, perché so che è vero. Ora noi. . .

E chiamata a sé la moltitudine, coi suoi discepoli, disse loro: Chiunque vuol venir dietro a me, rinunci a sé stesso, e tolga la sua croce, e mi segua.

Perciocché, chiunque avrà voluto salvar la vita sua la perderà; . . . chi avrà perduta la vita sua, per amor di me, e dell'evangelo, esso la salverà.

Perciocché, che gioverà egli all'uomo se guadagna tutto il mondo, e fa perdita dell'anima sua?

Ovvero, che darà l'uomo in iscambio dell'anima sua?

Perciocché, se alcuno ha vergogna di me, e delle mie parole, fra questa generazione adultera e peccatrice, il Figliol dell'uomo altresì avrà vergogna di lui, quando sarà venuto nella gloria del Padre suo, co' santi angeli.

¹¹⁷ Voglio prendere da lì un piccolo testo, se così fosse intitolato, intitolato: *Vergognarsi*. Sapete, a me piace questo. "Se alcuno ha vergogna di Me e delle Mie Parole, Io avrò vergogna di lui".

¹¹⁸ Ora la parola *vergognarsi* potrebbe essere tradotta anche "imbarazzato". Sai, qualcosa che tu sei. . . Tu ti trovi di fronte a qualcosa di cui sei imbarazzato, avendo vergogna.

¹¹⁹ Quello, il vergognarsi compie un'altra cosa, ciò dimostra che non sei sicuro di quello che stai parlando. Se tu sai ciò

di cui stai parlando, e hai la certezza di sapere ciò di cui stai parlando, lo puoi dire a tutti; tu non hai vergogna. Ma se ti senti messo fuori, fuori posto, ciò dimostra che non sei sicuro.

¹²⁰ Notate che oggi c'è molto di questo, specialmente sull'argomento di cui sto parlando "*vergognarsi della Parola*". Ora, Lui e la Parola sono la stessa cosa.

Nel principio la Parola era, e la Parola era appo Dio, e la Parola era Dio.

E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi, . . . La stessa ieri, oggi, e in eterno!

¹²¹ Perciò, "Se alcuno ha vergogna di Me e della Mia Parola", e Lui e la Sua Parola sono Uno, così vergognarsi della Sua Parola in questa presente generazione peccatrice: "Io avrò vergogna di lui".

¹²² Ora oggi noi notiamo, se qualcuno dice: "Sei—sei un Cristiano?" È una cosa molto popolare, dire: "Oh, sono un Cristiano!" Capite?

¹²³ "Ma tu credi la Parola di Dio, dov'Essa ha detto, 'Questi segni accompagneranno coloro che credono?'"

¹²⁴ "Oh!" Anche le facce dei ministri arrossiranno. Capite?

¹²⁵ Ti vergogni di, diciamo, della guarigione Divina? Ti vergogni del pieno Vangelo? Ti vergogni della tua esperienza pentecostale? Questo significa vergognarsi della Sua Parola. Cioè la Sua Parola fatta carne in te.

¹²⁶ Così, la Sua Parola Stessa deve vivere per ogni generazione. Essa Stessa visse nei giorni di Mosè. Poiché, in quel giorno, la Bibbia ha detto in Ebrei, 1° capitolo: "Avendo Iddio variamente, ed in molte maniere, parlato ai padri, ne' profeti".

¹²⁷ E quei profeti! La chiesa ha talmente travisato tutto che quando . . . Quei profeti, quegli audaci messaggeri di Dio, vennero senza chiesa, senza denominazione, senza organizzazione, senza niente; sfidarono re, regni, chiese e tutto. Quando i sacerdoti furono portati davanti . . . Essi furono portati davanti ai sacerdoti, non si vergognavano, perché avevano direttamente il COSÌ DICE IL SIGNORE.

¹²⁸ Se lo notate, nell'Antico Testamento, il profeta, in un senso della parola, quando diceva, COSÌ DICE IL SIGNORE, ora osservatelo, egli si addentra proprio nella frase del prendere il posto di Dio. Notate, quando egli poneva davanti a sé, COSÌ DICE IL SIGNORE, egli si metteva proprio sotto il controllo di Dio, e agiva come Dio. Allora dava il suo Messaggio, che era Dio che parlava attraverso di lui, "COSÌ DICE IL SIGNORE!"

¹²⁹ Penso ai profeti antichi, quando venivano con quel Messaggio, ed Esso imbarazzava i re, e faceva sentire a disagio la gente. Anche i sacerdoti si sentivano a disagio, perché essi erano

tenuti ad essere conduttori, uomini religiosi, e quando essi . . . la Parola veniva fuori in quel modo, Essa li smascherava e loro si sentivano imbarazzati, o si vergognavano.

¹³⁰ E oggi noi lo vediamo molte volte, non molte, troppo spesso! Quell'uomo tu dici: "Io sono un Cristiano!"

"Hai ricevuto lo Spirito Santo dopo aver creduto?"

"Oh! Huh!" Capite, essi sono—essi sono imbarazzati in merito a Essa.

¹³¹ Qualcuno dice: "Appartieni a quel gruppo lassù che là fa tutto quell'acclamare e tutta quella roba sulla guarigione Divina?" Molte volte, i Cristiani lo sostengono.

¹³² Essi vogliono annunciare, se—se hanno una denominazione, dunque: "Io sono battista. Io sono presbiteriano. Io sono luterano". Essi non si vergognano di questo.

¹³³ Quando però si arriva ad essere un Cristiano che può prendere la Parola di Dio proprio nel modo in cui Essa è, allora si—si—si vergognano. "Io non appartengo a nessuna denominazione", capite, essi, essi si—essi si vergognano di dire questo. Devono essere come il resto del mondo, rappresentati da un'organizzazione.

¹³⁴ Ora, proprio di recente si è arrivati a questo. Nei giorni di Lutero, riconoscersi quale luterano o un seguace di Lutero, beh, voleva dire quasi morte da parte della chiesa cattolica. Nei giorni di Wesley, sapere che avevi sfidato la chiesa anglicana, era quasi una pena di morte da parte degli anglicani, annunciare che tu eri un metodista. Nei giorni della Pentecoste, era quasi una vergogna dire che eri—che eri un pentecostale, perché eri subito considerato un santo rotolante, o—o uno che parla lingue, o qualcosa di simile. Ora essi si sono organizzati e sono entrati proprio con il resto del gruppo.

¹³⁵ Ora quando viene il tempo della chiamata fuori, che tu non appartieni a niente di ciò! È molto popolare dire: "Sono pentecostale". È molto popolare dire: "Sono presbiteriano. Luterano". Ma che cosa succede quando si arriva al tempo in cui dovrai uscire e sostenere la Parola: "Io non appartengo a niente di ciò"? Ciò, ciò ha imbarazzato.

¹³⁶ Gesù disse: "Ora, se avrete vergogna di Me, allora Io avrò vergogna di voi". Perché Egli avrebbe vergogna di voi? Perché Voi asserite di essere Suoi, quando non Lo seguite.

¹³⁷ E se io dicessi: "Questo ragazzetto, è—è mio figlio"; egli si voltasse e dicesse: "Chi, io tuo figlio? Che cosa pensi che sia!" Ciò mi metterebbe in imbarazzo. Lo farebbe, per vostro figlio.

¹³⁸ Ed ecco com'è oggi con la cosiddetta Cristianità. Se sei chiamato col nome di una denominazione, bene, essi accettano la paternità di una denominazione. Ma quando si viene per

accettare la paternità della Parola di Dio, Cristo, no, essi sono imbarazzati. Non vogliono dire: “Sì, ho parlato in lingue. Sì, ho visto delle visioni. Sì, io credo nella guarigione Divina. Sì, lodo il Signore. Sono libero da ogni organizzazione, non mi sto inchinando a niente di ciò. Io sono un servitore di Cristo”. Oh, my, questo li farebbe proprio a pezzi.

¹³⁹ L'altra sera a Chicago è venuto un grande oratore tra gli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo.

¹⁴⁰ Posso fermarmi qui solo un minuto, per dire questo. Scusatemi. Ma molte volte voi pensate, e lo faccio anch'io, che ciò di cui parliamo, la Verità della Bibbia, non vada in mezzo alla gente. Ma, Essa ci va. A volte Vi si leveranno contro, ma non lo intendono realmente. Essi cercano di scoprire dove vi trovate.

¹⁴¹ Com'era la storia di un gruppo di ubriacconi, a discutere che non c'era una tale cosa come il Cristianesimo. Un uomo disse: “Io so dove se ne trova una, è mia moglie”.

Disse: “Beh, io—io non ci credo”.

Disse: “Andiamo, noi. . . fingeremo tutti d'essere veramente ubriachi”.

¹⁴² Salirono là a casa, e fecero tutto quello che poterono. E—e le dissero di cucinare per loro delle uova, e poi lui le gettò sul pavimento, e disse: “Le mie uova tu le sai cucinare meglio di così!” Facendo baccano in casa. E passarono nell'altra stanza, crollarono su una sedia. Sentirono di là qualcuno che spazzava, senza dire una parola, dicendo, cantando tra sé un piccolo cantico.

Solo Gesù deve portare la croce
E tutto il mondo andarsene libero?
C'è una croce per ognuno
E c'è una croce per me.

Ed io porterò questa croce consacrata,
Finché la morte non mi libererà,
E poi andando a casa porterò una corona.

¹⁴³ Quel vecchio ubriaccone disse: “Che cosa ti dicevo?” Disse: “Lei è una Cristiana!” Capite, la stavano solo mettendo alla prova. E a volte, ho scoperto, che il mondo vi prova.

¹⁴⁴ Così io non ho mai pensato che questo avvenisse, ma lo scorso sabato sera, credo fosse, o domenica sera, il grande oratore. . . Non mi espongo a dire il nome delle persone. Ma egli sta cercando, operando esattamente al contrario. Io sto cercando di tenere quelle chiese fuori da quel movimento ecumenico, e quest'uomo sta cercando di mettercele dentro. Così, egli stava parlando per gli Uomini Cristiani d'Affari. Cosa che, avrei dovuto tenere io la riunione a Chicago, e pensavo che in quel periodo sarei stato in Africa, così non potevo tenerla. Quest'uomo disse, andò lassù e disse: “Il

movimento più grande, la cosa più grande sulla terra adesso, che ci sia mai stata; tutte le chiese stanno ritornando indietro alla chiesa cattolica, nel movimento ecumenico, e i cattolici riceveranno lo Spirito Santo”. Che trappola del diavolo!

¹⁴⁵ E questo leader, il Fratello Shakarian, il presidente degli Uomini d’Affari Internazionali, si alzò e disse, dopo che l’uomo si era seduto, disse: “Non è in questo modo che noi l’abbiamo sentito”. Disse: “Il Fratello Branham ci ha detto, che ‘Questo movimento ecumenico li spingerà tutti al marchio della bestia’”. E l’uomo seduto sul palco. Disse: “‘Esso spingerà al marchio della bestia’”. E disse: “Noi siamo inclini a credere che quello che egli dice è la Verità”. [Qualcuno nella congregazione dice: “Amen! Anche noi!”—Ed.] E disse: “A quanti di voi piacerebbe sentire il Fratello Branham venire e darvi la parte genuina di ciò? Alzatevi”. E ci furono cinquemila e più persone. Gridarono e piansero, solo per venire per un solo giorno, un solo giorno.

¹⁴⁶ Il Fratello Carl Williams mi telefonò, disse: “Fratello Branham, caro mio, sono uscito da quella folla”, disse, “essi avevano deposto mucchi di biglietti da cento dollari nelle mie mani, per farti il biglietto d’aereo di andata e ritorno”. Capite, per un solo giorno!

¹⁴⁷ Capite, quelle persone, a volte quella Parola penetra dove noi non sappiamo. Capite? Ma, vedete, quanto siete realmente... Non importa quanto il mondo sia contro di Essa, quanto le denominazioni siano contro di Essa, Dio sta dimostrando che Essa è la Verità. Quando infine arriva la grande ora, avverranno delle cose che forse non pensavamo.

¹⁴⁸ Sì, ciò dimostra che non siete sicuri, se siete imbarazzati, così che preferireste piuttosto non discutere sull’argomento. Se ne avrete vergogna, voi non ne vorreste discutere; vi tirate indietro.

¹⁴⁹ Ma come può un uomo che è riempito con lo Spirito Santo, come può un uomo ripieno della Potenza di Dio, e l’amore di Dio nel suo cuore, parlare ad un uomo alcuni minuti e non menzionare qualcosa sull’amore che c’è nel suo cuore? Capite, c’è qualcosa che si—si verifica; non potete farlo.

¹⁵⁰ Questo è, dev’essere quel giorno malvagio di cui Gesù parlava. La gente si vergogna della Parola e dello Spirito di Dio che agisce dentro di loro. Ma quando la Verità è resa chiara alle persone, Dio Stesso allora Si rivela tramite la Parola.

¹⁵¹ Ora, chiunque può fare qualsiasi genere di asserzioni. E in questi giorni l’abbiamo avuto, dove sono state sostenute così tante asserzioni, che è stato orribile. Ma, vedete, se c’è una Verità, deve essere tramite la Parola. Perché essi dicono che hanno avuto ogni genere di cose, di olio che scorre attraverso le persone, e sangue dalle loro mani, e donne con questo sangue sulla schiena, e che scorre giù nelle loro scarpe, e alzano le loro scarpe e riversano olio, e delle rane balzano fuori e saltano giù

dal palco, e ogni genere di cose simili. Non c'è roba simile nella Bibbia. Non c'è alcuna promessa di qualcosa del genere, nella Bibbia. Essa ha solamente detto: “Negli ultimi giorni, lo spirito sarebbe così vicino che sedurrebbe gli Eletti se possibile”. Ma non c'è nessuna Scrittura per quello.

¹⁵² Ma quando si arriva alla genuina Parola di Dio non adulterata, confermata da Dio, Essa sembra anche imbarazzare l'altro gruppo, dalla parte radicale. Capite, c'è un imbarazzo in merito ad Essa.

¹⁵³ Ma Essa è una realtà per un uomo o donna, ragazzo o ragazza, che realmente è un genuino Cristiano. Quando Dio fece la promessa del battesimo dello Spirito Santo, e Lo ricevete, c'è Qualcosa che si stabilisce dentro di voi, che non c'è niente che prende il Suo posto. Quando un uomo incontrerà mai Dio; non in un'agitazione emozionale, in un entusiasmo, o in una dottrina religiosa, un catechismo o credo, o un dogma che lui ha accettato per una—una sua comodità, ma quando egli arriva realmente a quel punto come fece Mosè, dietro il deserto, si accostò faccia a faccia con l'Onnipotente Dio, e vedete la Voce che vi parla, esattamente con la Parola e la promessa dell'ora, c'è qualcosa che Essa vi provoca! Capite, voi non vi vergognate di Essa, Essa vi provoca qualcosa. Dunque, guardiamo ora, solo per i prossimi quindici minuti.

¹⁵⁴ Ci sono delle persone che ricevono una tale esperienza. E come vi parlo oggi, non come una chiesa o una denominazione, io vi parlo come individuo; non perché venite qua in questo tabernacolo, perché io vi amo e voi amate me, non a causa di quello. Lasciate che vi parli come un mortale morente, che un certo giorno dovete arrivare alla fine di questa vita. Ed io posso non essere là, e un altro predicatore potrebbe non essere là. Ma c'è solo Uno Che può incontrarvi là, e cioè Dio. E voi—voi date ascolto ad Essa, e non se, “mia moglie è una buona Cristiana” o—o “mio marito è un buon Cristiano”, bensì, “Sono io a posto con Dio? Ho incontrato Dio in quel modo?” Non perché, “il mio pastore ha incontrato Dio”, o perché, “il mio diacono ha incontrato Dio”, bensì, “L'ho incontrato io?” Non perché, “Io ho acclamato”, non perché “ho parlato in lingue”, ma perché, “io ho incontrato Lui quale Persona!” Allora non avrete mai vergogna di Questo, c'è Qualcosa che è così perfetto e puro, e vero.

¹⁵⁵ E ricordate, potreste incontrare uno spirito che agisce come Dio. Potreste incontrare uno spirito, che fa *questo*, *quello*, o *l'altro*; seguitelo un po' e vedete come regge il confronto con la Parola di Dio. Potreste incontrare uno spirito che vi dice che siete salvati, e vi dà una gloriosa sensazione, e acclamereste e gridereste; poi quando si giunge a negare la Parola, come può lo Spirito Santo, che scrisse la Parola, negare la Sua Stessa Parola?

Quello Spirito deve accentuare ogni promessa di Dio con un "amen"! Se non lo fa, allora non avete mai incontrato Dio, avete incontrato uno spirito seduttore. E oggi il mondo ne è pieno!

¹⁵⁶ Ma quando vedete Dio scendere e fare un'affermazione, che Egli farà una certa cosa, poi torna indietro e la fa, volta dopo volta dopo volta, allora avete un genuino Spirito di Dio.

¹⁵⁷ Come potrebbe uno Spirito essere su un uomo, lo Spirito Santo che scrisse la Bibbia, poi cambiare e negare: "Questo non è giusto, Questo era per un altro giorno"?

¹⁵⁸ Egli disse: "La promessa è per voi, e per i vostri figlioli, per quelli che sono lontani, anche per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà". Quello era Atti 2:38. Come può allora uno spirito accettare qualcosa di diverso da Questo, ed essere da Dio, quando Ebrei 13:8 dice: "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno"?

¹⁵⁹ E se qualcuno dicesse: "Oh, io credo che Egli era un filosofo. Egli era un buon uomo. Egli era un profeta. Ma finché la Sua potenza . . ."

¹⁶⁰ L'altra sera stavo parlando con George Smith, il ragazzo che esce con mia figlia Rebekah; un ragazzo perbene, ha cantato qui al tabernacolo. Un ragazzo battista che ha capito, ha detto: "Togliete il mio nome da quella cosa! Non voglio aver niente a che fare con ciò". E c'era una signorina . . . Stavano tenendo una conferenza, questa certa chiesa battista, su nelle colline.

¹⁶¹ E—e loro sono fermamente contro me, tutti loro là fuori, e in merito a non . . . Essi non hanno niente contro me; è contro questa Parola. A me, come uomo, essi non possono dire niente contro, io non ho mai fatto loro alcun male. Ma è di *Quella* che essi hanno paura. Capite? Ora, noi eravamo . . .

¹⁶² Essi stavano tenendo questa riunione lassù, piuttosto, e avevano, doveva esserci un missionario per occupare le ultime tre sere di questa grande conferenza, su nelle colline dove c'era fresco. Capito che si alzò questo missionario e passò a Marco 16, e disse: "Ci sono molte persone oggi che non possono credere nella guarigione Divina". Disse: "Io ero in India. Sono un indiano. Ed ero in India quando venne un uomo qui degli Stati Uniti, dal nome di Fratello Branham". Il pastore cominciò a spostarsi. Disse: "Mia moglie stava morendo di cancro. Io ero cieco", o qualcosa di simile. "Egli pregò per uno di noi, e chiamò fuori l'altro nell'auditorio, senza neanche sapere la nostra lingua, e pronunciò la Potenza di Dio". E disse: "Noi siamo qui, guariti!" Ebbene, essi cercarono di farlo stare zitto. Non poterono farlo. Ecco, capite, proprio nella loro conferenza.

¹⁶³ Poi essi negarono persino tutto. E alcune delle persone, anche il mio . . . la sorella di questo ragazzo, loro sul campo

non avrebbero avuto nemmeno niente da dire. Essi volevano sapere se lei non fosse in relazione, in qualche modo potevano mettersi ad investigare.

Una delle signore disse: “Beh, io lo credo”.

164 Rebekah e George sono andati a vedere questa signora. E lei andò a prendere una ragazza che soffriva di un—un . . . quasi un po’ ritardata. Così l’altra sera essi mi fecero venire là per vedere la ragazza. E andai laggiù, la signorina era seduta là, ed io dissi: “Sei una credente?”

165 Lei disse: “Nah, non so se lo sono o no”. Beh, lei non era ritardata; solo uno spirito del diavolo. Essi non se ne rendono conto. Capite, esso ti prende, e tu non lo sai. Esso viene, poi la violenza sopraffà la persona, e lei non lo sa.

166 Le donne che camminano qua fuori per strada, con addosso questi pantaloncini, non se ne rendono conto. Esse forse, è possibile, che esse potrebbero provare a giurare di non aver mai fatto niente di male contro il loro marito, o altro del genere. Ma nel loro cuore, non si rendono conto, ma lo spirito del diavolo ha preso controllo di loro. Esse ne sono possedute. Perché una donna vorrebbe togliersi i vestiti, davanti a un uomo? Nella Bibbia c’è solo una persona che l’ha fatto, e questi erano pazzi. Altri cercano di coprirsi; non si rendono conto. È così astuto, così sottile! Dovete stare in guardia, pesatevi con la Parola di Dio, e vedete dove state.

167 Questa signorina disse: “Oh, mi hanno detto che sono stata battezzata quando ero una bambina”. Disse: “Io non so se credere questa roba o no”.

Io dissi: “Tu non credi a Gesù Cristo?”

168 E lei disse: “Beh, non so se lo credo o no”. Disse: “Alcuni di questi trucchi per raggirare io non li credo”.

169 Dissi: “Beh, naturalmente, tu non credi a questi trucchi per raggirare”. Dissi: “Però credi che Egli era il Figlio di Dio?”

“Oh”, disse, “potrebbe esserLo stato”.

170 Dissi, ed io dissi: “Credi che Egli è lo stesso oggi, l’Iddio che ti salverebbe?”

171 Lei disse: “È qualcuna di quelle cose là circa i miracoli e cose simili? Non credo niente riguardo a ciò”.

172 E io dissi: “Che cosa faresti se tu fossi seduta in una riunione e vedessi Dio, lo Spirito Santo, che è il solo Dio che c’è, che opera in mezzo alle persone; Dio nella Paternità, la Colonna di Fuoco, e i profeti; Dio nel Suo Figlio; poi Dio nel Suo popolo? Sono solo attributi di Dio, un grande Dio Che copre l’Eternità”. Dissi: “Cosa vedresti, se Lui, in mezzo al

Suo popolo, facesse vedere i—i ciechi, udire i sordi, guardasse sull'uditorio e dicesse alla gente ciò che in loro non va, e come Egli fece quand'era qui sulla terra?"

Lei disse: "Io credo che ciò sarebbe come l'oroscopo".

173 Dissi: "Tu sei in una condizione peggiore di quanto io pensavo fossi. Sarebbe meglio se tu fossi pazza, vedi, non ne saresti responsabile". Ma dissi: "Tu sei solo posseduta da un cattivo spirito". Dissi: "Quando Gesù parlava alla donna al pozzo dei suoi mariti, quando Egli guardava le persone e percepiva i loro pensieri, lo chiameresti oroscopo?" Vedete, era proprio così avviluppata in una denominazione, chiamata luterana, che tutto ciò contrario a quella sarebbe stato sbagliato!

174 Ora Dio vuole che l'uomo sia avviluppato nella Parola. Tutto ciò che è contrario a Quella è sbagliato! Gesù disse: "Ogni parola d'uomo sia una menzogna, e la Mia sia la Verità".

175 Ci fu un uomo in un'epoca molto scientifica, dal nome di Noè. Egli non si vergognava della Parola di Dio. Dio lo incontrò, e gli parlò. Lui sapeva che era Dio. Ed Egli disse: "Pioverà!" Non aveva mai piovuto, ma lui credette che doveva piovere. E la fede che egli aveva, non si vergognava di esercitarla. Egli impiegò centoventi anni a costruire un'arca, quando il mondo gli era contrario. Egli non si vergognava della Parola di Dio, nel suo giorno. Dio salvò lui e la sua famiglia, per questo. C'era un . . . Quanto stolto potrebbe essere sembrato alle altre persone; ma per lui, aveva incontrato Dio. Non importa quanto fosse scientifico l'altro, che fosse contrario, quanto dicesse "non potrebbe succedere, non potrebbe succedere", lui incontrò Dio!

176 Ecco ciò che succede quando sapete che state parlando a Lui! Pensereste che fosse una cosa stolta quando qualcuno . . . Quando, so che ci sono alcune persone al mondo che si tengono strette a quello che dico essere la Verità. Stare qui e dire: "COSÌ DICE IL SIGNORE, andrò in Arizona, là incontrerò sette Angeli in gruppo", ebbene, c'era un gruppo di uomini che stava là per vederlo succedere. L'altra sera, dicendolo: "Los Angeles cadrebbe nell'oceano". Ma quando avete incontrato Dio, e l'Iddio Che non fallisce, l'Iddio Che fa esattamente quello che Egli disse che farebbe, e l'ha sempre fatto, allora non ne avete vergogna. Non dovete indietreggiare ed esserne imbarazzati; potete dirlo a tutto il mondo. Quando un uomo incontra Dio, Gli parla, e la realtà di Dio diventa sua nel suo cuore, lui non se Ne vergogna.

177 Noè non si vergognò. Sembrava stolto al resto del mondo, ma non a lui.

178 Mosè quando fu davanti a Faraone, non si vergognò di dire a Faraone che queste certe cose sarebbero avvenute, perché

aveva incontrato Dio. Dio gli aveva parlato, nel pruno ardente. Mosè disse: “Io—io balbetto”. Ecco ciò che lui aveva, un impedimento nel parlare.

¹⁷⁹ Egli disse: “Ecco venire Aaronne. Tu sei Dio per lui, e lui ti sarà profeta. So che lui sa parlare bene. Ma Io sarò con la tua bocca. Chi ha creato l’uomo che parla?” Amen. Mi piace questo. È Dio. “Chi ha creato l’uomo sordo o muto, o chi ha creato l’uomo che parla?” Dio lo fa.

Egli disse: “Signore, mostrami la Tua gloria”.

Disse: “Cos’hai in mano?”

Egli disse: “È un bastone”.

¹⁸⁰ Disse: “Gettalo a terra”, esso diventò un serpente. Disse: “Riprendilo”, esso diventò di nuovo un bastone. Amen. Egli è Dio. “Mettiti la mano sul petto”. Egli ce la mise, la tirò fuori, bianca di lebbra. Disse: “Rimettila e ritiralala”, ed era come l’altra mano. “Io sono Dio”.

¹⁸¹ Allora egli salì davanti a Faraone e disse quello che Egli disse che lui avrebbe detto. Egli disse: “Avverrà così e così”. Raccolse della sabbia e la gettò in aria, e disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE, mosche vengano sulla terra”, e le mosche vennero. Prese dell’acqua, e la versò sul fiume, e disse: “COSÌ DICE IL SIGNORE”, e tutti i fiumi e ogni cosa divennero sangue. Chiamò la grandine giù dal cielo.

¹⁸² Sapete, negli ultimi giorni devono ripetersi ancora quelle piaghe. E ricordate, che al tempo della Bibbia, la pena per un adultero era la morte mediante lapidazione. E la chiesa incredula sarà lapidata a morte, con chicchi di grandine, che una volta era la maniera di punire di Dio. Egli lapiderà questo mondo incredulo, questa generazione adultera. Egli la lapiderà dal cielo con chicchi di grandine che pesano un talento l’uno, cioè cento libbre [45 kg]. La chiesa adultera morirà, il mondo adultero morirà sotto la punizione di Dio, sotto la lapidazione, come Egli fece al principio. Mettiti a posto con Dio, chiesa! Ecco ciò che tutti dobbiamo fare, ritornare a Dio!

¹⁸³ Quel vecchio Elia ottantenne, dalla faccia pelosa, i basettoni grigi, la testa pelata, le braccia magre, se ne stava là nel deserto, guardando sui peccati del popolo. Un mattino Dio gli parlò, disse: “Vai laggiù e di’ ad Acab che nemmeno la rugiada cadrà dal cielo finché tu non la chiamerai”.

¹⁸⁴ Posso vedere i suoi piccoli occhi guardare da sotto quella barba bianca dall’aspetto lanuginoso, quel bastone in mano, scendere per la strada come un ragazzo sedicenne. Si avvicinò proprio nella presenza del re, e disse: “Neanche la rugiada verrà dal cielo finché io non la chiamerò”. Egli

non si vergognava di Dio né della Sua Parola; di dire a un re o a chiunque altro. Egli non si vergognava. Non dovette nascondersi, dire: “Ora, Acab tu saresti un . . .”

¹⁸⁵ Mi si presenta alla mente qualcosa come noi stessi. Allora ho detto alle persone: “Io sto arrivando ad un punto, in cui ho bisogno di più fede”. Quello per cui sono a casa ora è per ottenere una—una nuova fiammata di fede.

¹⁸⁶ Ottenuta così, sembra, che quando tu preghi per le persone, ti scusi: “Signor Diavolo, vorresti per favore spostarti e lasciarmi . . .?” Niente affatto! La fede ha muscoli, e peli sul petto. Quando essa parla, ogni altra cosa tace. Non andare dentro: “Signor Diavolo, te ne vai?”

¹⁸⁷ “Esci di qui! Io sono un figlio di Dio, incaricato da Dio. Lasciali stare!” Quello se ne va. Tu non devi scusarti col diavolo, non hai niente a che fare con lui. Non vergognarti della Parola di Dio, non vergognarti del tuo mandato, non vergognarti di chi noi siamo.

¹⁸⁸ La sola vergogna che ho, è che sono un Branham, cioè la mia nascita terrestre. Mi vergogno dei miei fallimenti.

¹⁸⁹ Ma come Suo servitore, non mi vergogno! Non mi vergogno della Sua Parola. Sia si tratti di denominazioni, re, sovrani o cosa mai possa essere; solo pronto a dare una risposta, Dio lo richiede.

¹⁹⁰ Mosè si accostò davanti a Faraone. Lui non si vergognò di dirgli che essi non si sarebbero compromessi e portato i suoi per *così-tanti* giorni fuori nel deserto.

Egli disse: “Alcune donne restino, presso i vostri figli”.

¹⁹¹ Disse: “Andremo tutti! Nemmeno un’unghia sarà lasciata indietro, prenderemo il nostro bestiame e tutto”. Egli non si vergognò. Perché? Egli era entrato nella Luce della liberazione.

¹⁹² Ecco perché un uomo o una donna, malati o altro, non appena entrano nella Presenza di Dio, e sanno che Dio li ha guariti, voi state entrando nella Luce della liberazione. Non compromettetevi su nessuna cosa.

¹⁹³ La liberazione era nel suo cuore, perché lui aveva incontrato l’Iddio Che aveva detto: “Io sono l’Iddio di Abrahamo, Che diede ad Abrahamo la promessa. E il tempo, il tempo della redenzione, della liberazione, è vicino. Io ti sto mandando laggiù per portarli fuori”. Cosa c’è da scusarsi, per questo?

¹⁹⁴ Faraone avrebbe potuto ucciderlo. Egli era solo un uomo. Era uno schiavo. Egli avrebbe potuto ucciderlo. Lui però non si vergognò della Parola. Egli non scese e non si mise in ginocchio a supplicare Faraone per niente. Disse: “Son venuto a prenderli”.

Faraone disse: “Ebbene, tu non puoi prenderli!”

195 Egli disse: “Bene, allora ci saranno delle mosche sulla terra, tanto che avvanzerai con fatica tra esse”. Ed è ciò che successe.

Disse: “Oh, Mosè, portale via!”

Disse: “Bene. Ora ti ravvedi?”

Disse: “Beh, puoi andare per *così-tanti* giorni nel deserto”.

196 Egli disse: “Allora verranno le mosche”. Amen. Disse: “Verranno delle tenebre”. Era così buio che non si poteva distinguere un posto dall’altro.

197 E infine venne la morte. Da Faraone al servo, ci fu morte per il figlio maggiore della famiglia. Non si ebbe nessuna scusa per nessuno. Egli era un figlio d’Abrahamo, nato nello Spirito di Dio, gli fu dato l’incarico da Dio, il Messaggio di Dio, di scendere e portare fuori quelle persone.

198 Ebbene, non può Dio chiamare la stessa cosa in quest’ora, per portare fuori dalla chiesa una Sposa? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Daniele non era, o . . .

199 Davide, piuttosto, non ebbe paura davanti a Saul. Quando tutti là fuori avevano paura di Golia, lui non ebbe paura di avvicinarsi. E disse: “Il tuo servitore . . .” Questa piccola persona dall’aspetto scheletrico, disse: “Il tuo servitore stava pascendo le pecore di suo padre, e arrivò un orso e prese una di esse. Io gli diedi la caccia là nel deserto e lo uccisi, con questa fionda. Arrivò un leone”. Oh, my! “Arrivò un leone e prese una di esse, e corse fuori nel deserto, ed io lo abbattei con una fionda. Quando esso si levò, io lo uccisi”. Egli disse: “E l’Iddio . . .” Quel re ricaduto nel peccato stava là, quei soldati senza carattere che asserivano di servire l’Iddio del Cielo, e permettevano a quel filisteo incirconciso di stare là fuori e sfidare gli eserciti dell’Iddio vivente. Disse: “Il tuo servitore ucciderà pure lui. Perché, l’Iddio Che mi ha dato il leone e l’orso, mi darà anche quel filisteo incirconciso”. Egli non balbettò, non disse: “*forse* sarà fatto”. Disse: “Sarà fatto!” Lui non si vergognava.

200 Daniele, davanti al re, non aveva paura di sfidare i suoi ordini per cui nessuno avrebbe pregato, solo che per lui. Egli aprì le finestre, e tirò il telaio scorrevole, e pregò tre volte al giorno. Non aveva paura.

201 Sadrac, Mesac, e Abed-Nego, non avevano paura di quella fornace ardente. Dissero: “Il nostro Dio è capace di liberarci. Dio può liberarci. Se però Egli non lo fa, noi non ci inchineremo alla tua immagine”. Essi non se ne vergognavano. Nossignore. Nossignore. Certamente essi non se ne vergognavano, perché sapevano.

202 Sansone non si vergognava davanti ai filistei. Quando mille lo inseguirono, lui raccolse la mascella di un mulo. E quegli elmi di ottone, erano spessi circa un pollice e mezzo [circa 4 cm]. Lui ne percosse mille con essa, e aveva ancora la mascella in mano.

Non era imbarazzato. Egli solo prese quello che aveva nelle mani, e con ciò si mise all'opera. Sapeva che lo Spirito di Dio era su di lui. Sapeva di essere nato nazireo. Sapeva che nulla poteva infastidirlo. Era un servitore di Dio. Finché era nella volontà di Dio, niente poteva resistere sul suo percorso, non importa quanti re o filistei, o chiunque altro saltasse fuori. Esatto.

²⁰³ Giovanni non si vergognava della Parola di Dio che era venuta a lui nel deserto, e gli aveva detto di andare a battezzare con acqua. Egli non si vergognava di dire: "Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo", perché lo Spirito di Dio era su di lui. Egli non si vergognava davanti ai sacerdoti.

²⁰⁴ Egli non si vergognava della Parola di Dio quando si avvicinò ad Erode. La moglie di Filippo stava vivendo con Erode. Si avvicinò proprio di fronte al re! Questo vecchio tipo dalla faccia lanuginosa, fuori dal deserto là, uscì da lì, senza alcuna istruzione né nient'altro, e si avvicinò dritto di fronte ad Erode, e disse: "Non ti è lecito averla!" Lui non si vergognava della Parola di Dio. Certo. Assolutamente, non si vergognava d'Essa.

Stefano, non si vergognava della Parola di Dio.

²⁰⁵ All'inizio, la gente pentecostale lassù nel Giorno di Pentecoste, quando si riunirono nella camera di sopra, lo Spirito Santo scese su di loro, per una promessa di Dio. Luca 24:49 disse:

...ecco, io mando sopra voi la promessa del Padre mio; or aspettate... nella città di Gerusalemme, finché ricevete la virtù da alto.

²⁰⁶ E la stessa promessa che la Parola di Dio promise a loro: "Ecco, Io mando su di voi la promessa del Padre Mio, ma aspettate là; non prendete altra teologia o istruzioni, e così via, aspettate finché siate rivestiti con la Potenza". E quando venne quella Potenza dal Cielo, come un forte vento impetuoso, essi non si vergognarono del Vangelo.

²⁰⁷ Pietro si levò, disse: "Ravvedetevi, ciascun di voi. Voi uomini, con mani d'iniqui avete crocifisso il Principe della Pace, che Dio ha risuscitato dai morti. E noi siamo testimoni. Perché questo è ciò che Gioele disse che verrebbe a compiersi negli ultimi giorni: 'Io spanderò il Mio Spirito sopra ogni carne'". Egli non si vergognava del Vangelo.

²⁰⁸ Il piccolo Stefano, come l'ho menzionato pochi minuti fa, quando passò attraverso là come un—un—un tornado. Egli non era un predicatore. Era solo diacono, ma testimoniava dappertutto della risurrezione. Egli aveva incontrato Dio. Ed è proprio come...

209 Cercare di fermarlo? Beh, sarebbe come cercare di spegnere il fuoco in una—una casa, una casa in fiamme, in un giorno ventoso, in un periodo secco. Ebbene, ogni volta che il vento soffia, farebbe iniziare proprio un altro fuoco.

210 Essi lo tirarono davanti al Concilio del Sinedrio. Potete rendervi conto di quello che è? È come il Concilio Ecumenico. Tutte le religioni si dirigono sotto il Concilio Ecumenico. Tutte loro si dirigevano là sotto il Concilio del Sinedrio. Farisei, sadducei, erodiani, chiunque fossero, dovevano entrare in quel concilio. E lo afferrarono, non una sola organizzazione ma il gran concilio lo afferrò. “Noi lo spaventeremo a morte”.

211 Quel mattino, quando egli si fece avanti, la Bibbia ha detto che la sua faccia aveva l'aspetto di un Angelo. Egli disse: “Uomini e fratelli, lasciate che vi parli. I nostri padri abitarono in Mesopotamia prima che venissero a Carran”, e via dicendo. Egli andò e diede le Scritture. Poi quando ebbe concluso tutto, lo Spirito venne su di lui, disse: “Voi di collo duro, incirconcisi di cuore e d'orecchie, voi resistete sempre allo Spirito Santo; come fecero i vostri padri, così fate voi”. Egli non si vergognò del Vangelo, non si vergognò della Parola. Non fu imbarazzato davanti ad un Concilio del Sinedrio. No.

212 Paolo disse davanti ad Agrippa. Essendo un giudeo, ammaestrato sotto Gamaliele, era un grande dignitario. Ma un giorno, sulla via per Damasco, egli venne nella Presenza, in contatto con Dio. Un Angelo scese dal Cielo, in sembianza di una Colonna di Fuoco, una Luce che lo abbatté al suolo. Si alzò e disse: “Chi sei, Signore?”

Ed Egli disse: “Io sono Gesù”.

213 Stando davanti ad Agrippa, egli ripeté ancora il racconto. Disse: “Io non mi vergogno dell'Evangelo di Gesù Cristo, poiché Esso è la Potenza di Dio in salvezza, ad ogni credente”. Certo.

214 Ora, amici, noi continuiamo ad approfondire con l'uomo, durante l'epoca, ma abbiamo passato il tempo.

215 Ma permettete che dica questo. Un uomo che una volta si è messo in contatto con Dio, che è la Parola, e la Parola è stata resa chiara e manifestata a lui, non c'è nessuna vergogna in merito a ciò. Voi non siete imbarazzati. Non m'imbarazza dire che credo ogni Parola di Dio. Non m'imbarazza quando il Signore dice di dire qualcosa, tu vai a dirlo e farlo; non m'imbarazza dire che sono stato riempito con lo Spirito Santo; non m'imbarazza dire che ho parlato in altre lingue; non m'imbarazza dire che il nostro Signore mi ha mostrato visioni; non m'imbarazza dire che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

216 “Quando siete portati davanti a governatori e re, per amor del Mio Nome, non vi prendete pensiero di quel che direte, perché vi sarà dato in quell'ora. Non siete voi che parlate, ma il

Padre Mio che abita in voi. Ma chiunque avrà vergogna di Me e della Mia Parola, in questa generazione, Io avrò vergogna di lui davanti al Padre Mio e ai santi Angeli”. Dio ci aiuti a non avere vergogna, ma ci aiuti ad essere una testimonianza vivente.

²¹⁷ Ogni uomo nell’Antico Testamento, quando quei profeti venivano, essi divenivano—essi divenivano la Parola vivente. Essi erano la Parola. Gesù disse che erano chiamati dèi, e lo erano, poiché la Parola di Dio veniva a loro. Essi dicono: “È il COSÌ DICE IL SIGNORE”.

²¹⁸ Ed ogni discepolo di Cristo che si è messo in contatto con Lui nella redenzione, e la salvezza è entrata nel suo cuore, egli è possessore di Dio. E che tipo di vita dovremmo noi vivere, e come dovremmo camminare, e come dovremmo parlare, se Dio rappresenta Se Stesso attraverso i nostri corpi mortali? Chi potrebbe vergognarsi di questo?

²¹⁹ Se io arrivassi al punto in cui fossi nelle forze di polizia qui a Jeffersonville, camminassi lungo la strada, in tutta l’autorità, io non mi vergognerei della città. Io sarei parte della città. Sarei un poliziotto, una parte della città, per tenere ordine e dirigere. Se un uomo passasse con il rosso, io non mi vergognerei di dirgli che ha sbagliato, gli farei una multa. Quello è il mio dovere, perché io sono—sono pagato dalla città. Io vivo a motivo della città. Ho l’autorità dalla città. Non importa se egli era ubriaco, o cosa non andasse con lui, essi mi sosterebbero. Io sostengo le mie ragioni, perché sono un poliziotto e or-. . .sono ordinato, o messo qui e mi è data autorità per fare questo. Voi dovete occuparvi della legge e dei diritti, eccetera, e vedere che sia fatto bene.

²²⁰ Quindi, se io sono un Cristiano e sono stato riempito con lo Spirito, portando la testimonianza della risurrezione di Gesù Cristo, che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, non permettete che nessun diavolo cerchi di comandarvi a bacchetta, dire: “Non fare *questo* e non fare *quello*”. Tu falli. Dio ti ha dato il. . .

²²¹ Capite, noi non abbiamo potere. Quel poliziotto non ha potere di fermare un’automobile. È circa. . .a volte sono motori da tre o quattrocento cavalli, che cosa potrebbe lui fare in merito? Ma egli ha autorità.

²²² E così è la Chiesa. Noi abbiamo autorità, mediante la risurrezione di Gesù Cristo e la Sua Parola promessa, alleluia, “Le cose che faccio Io le farete pure voi; ne farete di maggiori di questa, poiché Io vado al Padre”.

²²³ Non abbiate vergogna di Lui in questa generazione; peccatrice, confusa, l’ultima generazione che mai sarà sulla terra, questa peccatrice, adultera, e piena di ogni piaga infetta. Tutto, ogni cosa che è stata decante è diventata indecente. Politica nazionale, sozzura! Le nazioni sono a pezzi.

224 Inoltrati nelle giungle d’Africa, nel safari di cacciatori, fecero portare delle radio ad alta frequenza per ascoltare Elvis Presley, Pat Boone, e quei tali con quel rock-and-roll e twist. E gli indigeni, cercando di vederli agire così, scuotere la testa e agire in quel modo, gli indigeni stavano a guardarli. Ma, vedete, essi non sono americani come Pat Boone, ed Elvis Presley, e Ricky Nelson, e come lo sono quei tali. Essi non sono dei Giuda di quel tipo, ma sono. . . Capite, è uno spirito. E lo spirito non è solo in America, si è diffusa in tutto il mondo, per portarli alla battaglia di Armageddon. Essi agiscono così, se sono. . . Da qualunque nazione essi vengano, Africa, India, qualunque sia, quel volgare e quella robaccia si è diffusa su tutta la terra, iniziando ciò da un solo uomo.

225 Così pure si sono diffusi intorno al mondo il Vangelo e la Potenza dell’Onnipotente Iddio! E ora sta avendo luogo il tempo di separazione, quando Dio sta chiamando una Sposa, e il diavolo sta chiamando una chiesa. Che io sia parte della Sposa!

Preghiamo.

226 Dio caro, noi vediamo la scritta sulla parete, Signore. Siamo al tempo della fine. Sappiamo che ci sono grandi cose che ci stanno davanti, eppure da qualche parte, da qualche parte fuori in questa confusione qua fuori, ci sono ancora persone oneste che sono state predestinate alla Vita. Sarebbe impossibile per un uomo o due uomini; ma, Dio, lascia che tutti noi assieme diffondiamo in ogni angolo che possiamo la buona novella che Gesù sta venendo, e, vedere, semplicemente diffondere un po’ di Pane, una piccola Parola. Ovunque ci siano le Aquile, esse seguiranno quel Cibo. Sia che Esso venga da un nastro, o se viene da una parola o una testimonianza, le Aquile Lo seguiranno al Suo quartier generale. Poiché sta scritto: “Dove è il Carneame, là Si raduneranno le Aquile”. Gesù caro, sappiamo che Tu sei il Carneame che noi mangiamo. Tu sei la Parola, e la Parola è stata fatta carne, ed è abitata tra noi. Preghiamo, Dio, che quando spargiamo la Parola, le vere Aquile La troveranno.

227 Non vergogniamoci quando staremo davanti alle persone, agli empi, alle persone indifferenti, ai religiosi, comunque sia. Come Paolo disse a Timoteo:

. . . facciamo istanza a tempo, e fuor di tempo; riprendi, sgrida, e . . . con ogni pazienza, e dottrina.

Perciocché verrà il tempo, che essi non comporteranno la sana dottrina; ma, pizzicando loro gli orecchi, . . . accumuleranno insieme dottori, per i lor propri appetiti:

E saranno rivoltati . . . dalla verità, . . . alle favole.

228 Dio, noi viviamo in quel giorno. Tu mi hai fatto vivere abbastanza a lungo da vedere avvenire questo. Come, ciò sta proprio qui oggi nella pietra angolare di questo tabernacolo, di trentatré anni fa.

229 Dio, benedici tutti qui dentro. Se c'è qualcuno qui, Signore, che non è pronto ad incontrarTi, che non riescono proprio ad essere d'accordo con la Tua Parola, e non Ti hanno incontrato faccia a faccia e non sanno che Tu non sei solo per un atto di qualche genere di un—di un—di un'accettazione, come si farebbe per un credo o qualcosa simile, ma ha incontrato il Dio vivente; e se non hanno fatto questo, Signore, possano farlo proprio adesso.

230 Io—io credo che Tu sei—Tu sei molto vicino in quest'ora. Io non so chi siano. Non so nemmeno se ce ne sia alcuno qui, ma mi sento guidato a pregarTi. Non che le persone ascoltino me, poiché ciò sarebbe un rito ipocrita. Dio ce ne liberi. Io non voglio essere un ipocrita. Ma prego ciò con la sincerità nel mio cuore, Signore.

231 Qualunque lui o lei sia a cui Tu parli stamattina, possano umilmente non vergognarsi, ma riceverTi ora nel profondo del loro cuore, venendo stasera ed essere battezzati nel Nome di Gesù Cristo, seguendo ogni Parola, ogni Parola; se sono stati battezzati diversamente, o spruzzati, bagnati. Ricordiamo (noi ricordiamo, Signore) che Tu hai detto: “Chiunque toglierà una Parola dal Libro, Vi aggiungerà una parola, la sua parte sarà tolta dal Libro della Vita”. Sebbene egli cerchi, venga, metta il suo nome sul libro, ciò—ciò non funzionerà. Facci essere sinceri e umili.

232 Ora essi sono nelle Tue mani, Signore. Fai con loro come ritieni sia appropriato, poiché essi sono Tuoi. Nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

233 Mentre ora abbiamo i capi chini, voglio che ora pensiate proprio seriamente. Chiedo scusa, innanzitutto, per essere circa quindici minuti in ritardo. Adesso vogliamo canticchiare. E ora pensate nel vostro cuore: “Ho incontrato realmente Dio?” Pensatelo proprio sinceramente adesso. Perché, forse non ci saranno molte volte finché... Ora potrebbe essere l'ultima volta che c'incontreremo prima della Sua Venuta. È vicina, amici. Sembra che ogni Scrittura sia proprio quasi adempiuta. E potrebbe essere, per voi o me, questa potrebbe essere la nostra ultima occasione. Potremmo essere morti prima che sia notte.

Io andrò con Lui, con Lui fino in fondo.

Posso udire: “Ti vergogni di Me e della Mia Parola?”

Posso udire il mio Salvatore. . .

234 Ora solo immaginate di essere distesi sul letto di morte ora. “Posso udire. . .” Poi potrebbe essere troppo tardi, ma non lo è proprio ora.

“Prendi la tua croce, e”, puoi dover
sacrificarti ora, “seguiMi”.

Ora, nel vostro cuore, rispondete così:

Andrò con Lui per il giardino,
Andrò con Lui per il giardino,
Andrò con Lui per il giardino,
Andrò con Lui, con Lui fino . . .

²³⁵ Ora con i capi chini, alziamo le mani e diciamo:

Andrò con Lui attraverso il giudizio,

Ora, questo è ciò che sta avvenendo proprio ora, Egli ci sta giudicando.

Andrò . . .

Signore, Tu mi trovi colpevole? Allora, perdonami.

. . . attraverso il Suo giudizio,

Cosa giudichi che io sia stamane, Signore?

. . . con Lui attraverso il giudi- . . .

Mettimi alla prova, Signore, vedi se c'è qualcosa di impuro in me.

. . . con Lui, con Lui fino in fondo.

²³⁶ Padre, noi Ti ringraziamo stamane per tutte queste mani. Non ho visto alcuna persona che non abbia alzato la mano. Io Ti ringrazio, Signore. Io—io confido che nemmeno Tu non l'hai vista, Signore. Nessuno che non abbia alzato la mano, essi sono pronti ad attraversare il giudizio. Giudicaci, Signore. E se c'è qualcosa di sbagliato in noi, perdonacela, Padre. Dacci della Tua misericordia, poiché non vogliamo affrontare il Tuo giudizio quando la misericordia non è presente. Perciò, la misericordia è presente ora, perciò noi preghiamo, Dio, che Tu ci giudichi e ci perdoni dei nostri peccati, in accordo alla Tua Parola e alla Tua promessa. E facci vivere per Te tutti i giorni della nostra vita, non avendo vergogna del Vangelo.

²³⁷ Ora, Padre, se questa è la Tua volontà, cominceremo dunque riunioni per tre domeniche di fila. Prepara i nostri cuori per questo, Signore. Prepara me, O Dio. Sono io quello che si trova così profondamente nel bisogno di Te. Io prego che Tu mi guiderai e mi dirigerai nelle cose che dovrò fare e dire, in questi giorni a venire.

²³⁸ Guida e dirigì il nostro amatissimo Fratello Neville, quel Tuo valoroso servitore, Signore; e pure il Fratello Mann, e i diaconi della chiesa, e i tesorieri, e ogni persona che si riunisce qui.

²³⁹ Preparaci, Signore, così che possiamo essere capaci, in un—un modo veramente Cristiano, di condurre a Te i peccatori, e portare membri di chiesa a conoscere il Dio che noi conosciamo, che abbiamo incontrato personalmente, che Egli

diventi pure il loro Dio. Ora, Padre, questo non possiamo farlo, non possiamo farli entrare. Ma Tu, Spirito Santo, intervieni sulle persone, i membri di chiese.

²⁴⁰ E come la piccola esperienza che ho avuto con Te l'altra mattina, "Vai a prendere una Sposa per mio Figlio. PrendiLa fra la gente, tra le chiese. Tira fuori quella Sposa". Fallo fare a me, ora in preghiera, Signore. Manda Tu la Rebecca; io cercherò di essere l'Eliezer. Aiutami ad essere un servitore fedele. E possa il Dio del Cielo mandare il Suo Angelo davanti a me, davanti a noi, che noi metteremo insieme le cose per selezionare la Sposa che Egli ha scelto. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

²⁴¹ Ora, mi dispiace di avervi tenuto un po' più a lungo. Sono venticinque minuti dopo. Avrei dovuto essere a questo punto venticinque minuti fa. Ma, ora, vi piace quel vecchio canto: "Teco Prendi Il Nome Di Gesù"? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Non è bello? L'ho cantato per circa trentatré anni, come canto di congedo. Battesimo in acqua, "Io sto sulle rive tempestose del Giordano". E penso che sia così bello, "Proprio prendiLo dovunque tu vada!"

Caro Nome, O prezioso!
Speranza... (Adesso stringete la mano a qualcuno vicino a voi.)

Caro Nome, caro Nome, O prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel.

²⁴² Ora, ricordate il servizio di stasera, sette e mezzo, sette e mezzo stasera. Ora cantiamo solo un verso, vedete.

Teco prendi il Nome di Gesù,
Come un riparo per ogni tranello;
Quando le tentazioni intorno a te... (Cosa fate allora?)

Solo sussurate quel Nome santo in preghiera.

Caro Nome, O prezioso!
Speme in terra e gioia in Ciel;
Caro Nome, O prezioso!
Speme in terra e gioia in Cielo.

²⁴³ Era venuto qualcuno per essere battezzato dopo questo servizio? Se sì, alzate la mano. Qualcuno per essere battezzato? Due, bene, per essere battezzati immediatamente dopo questo servizio. Se gli altri, chiunque di voi voglia essere battezzato, avremo servizi di battesimo a ognuno di questi servizi. L'unica cosa che dovete fare è chiedere. Noi siamo pronti a battezzarvi. Questo è il nostro compito, battezzarvi nel Nome del nostro Signore Gesù Cristo. È nostro compito farlo. E saremo lieti di farlo, sempre. Voi che dovete battezzarvi, andate nelle stanze, immediatamente dopo il servizio, e procederemo subito con il battesimo in

acqua. Chiunque voglia seguirli, siate sicuri che noi siamo qui... se vi siete ravveduti del vostro peccato e avete accettato Gesù come vostro Salvatore.

²⁴⁴ Sei stato un Cristiano per anni, e non hai mai visto la Luce, e la Luce di liberazione ora è arrivata. Una donna, una Sposa che deve prendere il Nome! Gesù ha detto: “Io sono venuto nel Nome di Mio Padre, e voi non Mi avete ricevuto. Ma ci sarà uno che verrà nel suo proprio nome, e voi lo riceverete”, cioè è la vostra denominazione.

²⁴⁵ Ogni figlio viene nel nome di suo padre. Io sono venuto nel nome di mio padre. Voi uomini siete venuti nel nome di vostro padre.

²⁴⁶ E qual era il Suo Nome, qual è il Nome del Padre? Gesù! Egli, “sono venuto nel Nome di Mio Padre, voi non Mi avete ricevuto”. Ora la Sua Sposa avrà il Suo Nome, certamente.

²⁴⁷ Io ho preso una donna, che si chiamava Broy, e lei è divenuta una Branham.

²⁴⁸ Egli sta venendo per una Sposa, siate certi e ricordate ciò mentre venite alla vasca.

Chiniamo i capi ora.

²⁴⁹ E il Fratello Vayle qui non è uno sconosciuto. Lui è un amatissimo fratello, è stato con me in molte riunioni, lui e sua moglie. E lui adesso è anche lo scrittore di questi sermoni e altre cose che vanno in forma stampata. Fratello Vayle, ci congederesti in preghiera, mentre noi chiniamo i capi. [Il Fratello Vayle prega—Ed.] 

VERGOGNARSI ITL65-0711

(Ashamed)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 11 luglio 1965 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org